

20 23

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



Sicurezza e **Ambiente**

A cura di **Sicurezza e Ambiente S.p.A.**
In collaborazione con **Greengo srl SB**

SOMMARIO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2023

SOMMARIO

8	LETTERA AGLI STAKEHOLDER
10	AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ PER SICUREZZA E AMBIENTE S.p.A
15	BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ: GUIDA ALLA LETTURA
17	1. IDENTITÀ
17	1.1 CHI SIAMO
19	1.2 LA NOSTRA STORIA
20	1.3 L'AZIENDA
21	2. GOVERNANCE E PROFILO ORGANIZZATIVO
21	2.1. MISSIONE E VALORI
23	2.2 POLITICHE E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO PERIODO
24	2.3 GOVERNANCE
25	2.4 ORGANIGRAMMA AZIENDALE
26	2.5 MATERIALITÀ: NUOVA CSRD E CONCETTO DI DOPPIA MATERIALITÀ, STAKEHOLDER E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
29	2.6 RISK MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ
31	3. PERFORMANCE ECONOMICA
31	3.1 VALORE AGGIUNTO CONDIVISO CON GLI STAKEHOLDER
32	3.2 INVESTIMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ
34	4. CAPITALE UMANO E SOCIALE
34	4.1 I DIPENDENTI
36	4.1.1 DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE
39	4.2 POLITICHE PER IL PERSONALE
39	4.2.1 SISTEMI DI RECLUTAMENTO
39	4.2.2 LIVELLI DI CONTRATTAZIONE E POLITICHE RETRIBUTIVE
40	4.3 FORMAZIONE
40	4.4 SICUREZZA SUL LAVORO
40	4.4.1 GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
41	4.4.2 INFORTUNI SUL LAVORO
42	5. PERFORMANCE RELAZIONALE
42	5.1 CLIENTI E POLITICHE COMMERCIALI

42	5.1.1 CLIENTI
43	5.1.2 TIPOLOGIA DI SERVIZI EROGATI
47	5.1.3 CAPILLARITÀ SUL TERRITORIO
48	5.1.4 CRITERI DI SELEZIONE DEI CENTRI
48	5.1.5 MODALITÀ DI GESTIONE
49	5.1.6 CONTROLLI NEI CLO
49	5.1.7 FORMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA AI COLLABORATORI NEI CLO
49	5.1.8 AFFIDABILITÀ DEI PARTNER LOCALI
50	5.2 INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI INCIDENTI STRADALI
50	5.2.1 INCIDENTI GESTITI
50	5.2.2 RIFIUTI RACCOLTI PER TIPOLOGIA
50	5.2.3 IDROCARBURI RIMOSSI
54	5.2.4 AREE LIBERATE
55	5.3 INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELL'IMPATTO SOCIALE DEGLI INCIDENTI STRADALI
55	5.3.1 TEMPESTIVITÀ DELL'INTERVENTO
55	5.3.2 RIDUZIONE DEL RISCHIO DI ULTERIORI INCIDENTI PER ACCODAMENTO O SCIVOLAMENTO
55	5.4 RELAZIONE CON I CLIENTI E SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
55	5.5 INNOVAZIONE
55	5.5.1 MACCHINARI
56	5.5.2 DETERGENTI E MATERIALI
57	5.5.3 TECNICHE DI BONIFICA, RIMOZIONE DI INQUINANTI SVERSATI E RIFIUTI
58	5.5.4 BREVETTI PER INNOVAZIONE INDUSTRIALE
58	5.6 SPONSORIZZAZIONI E PROGETTI TERRITORIALI
60	6. PERFORMANCE AMBIENTALE
60	6.1 CONSUMI ENERGETICI
60	6.1.1 CONSUMI ENERGETICI DELLA SEDE
60	6.1.2 EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA COMPLESSIVE
60	6.2 RIFIUTI PRODOTTI
61	6.3 CONSUMI IDRICI
62	6.4 FLOTTA AZIENDALE E ATTREZZATURE
62	6.4.1 PARCO MEZZI
63	6.4.2 ATTREZZATURE
63	6.5 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE ED OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELL'IMPATTO
64	NOTA METODOLOGICA
66	INDICE DEI CONTENUTI GRI
73	INDICE DEI CONTENUTI ESRS



**“IL CAMMINARE
PRESUPPONE CHE A OGNI
PASSO IL MONDO CAMBI
IN QUALCHE SUO ASPETTO
E PURE CHE QUALCOSA
CAMBI IN NOI.”**

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Se dovessimo scegliere una parola che rappresenti il nostro quarto bilancio di sostenibilità useremmo la parola “**crescita**”.

Come testimoniano i numeri siamo cresciuti nel fatturato, nel numero di pubbliche amministrazioni convenzionate, nelle tonnellate di rifiuti pericolosi tolti dalle strade.

Ma la crescita di cui vogliamo parlare in questa breve presentazione, che annualmente anticipa in senso complessivo e qualitativo ciò che successivamente verrà esposto in forma puntuale e analitica, è soprattutto una **crescita di consapevolezza** nella quale il report di sostenibilità ha assunto una dimensione strategica.

Lo ripetiamo a chi non ci conosce e lo ripetiamo a noi stessi: sostenibilità è un concetto connotato alla ragione sociale di Sicurezza e Ambiente perché rimuovere i detriti post incidente, senza oneri per le pubbliche amministrazioni che difficilmente avrebbero le risorse economiche e tecniche per farlo, è un servizio volto ad aumentare la tutela di ambiente e persone.

Da quando abbiamo iniziato a redigere questo documento ci siamo resi conto che la meta non basta. **La sostenibilità è un percorso di miglioramento continuo in cui a fare la differenza sono processi e organizzazione.**

Il fatto di dare scadenza annuale al report consente di leggere la programmazione in maniera più completa. Molti degli obiettivi raggiunti che citeremo sono il frutto non di una decisione estemporanea, ma di un cammino intrapreso nel tempo che nell'anno appena trascorso hanno trovato un'accelerazione o il loro compimento.

Un obiettivo su cui c'è stato uno scatto in avanti è l'aumento di **Centri Logistici Operativi** dedicati esclusivamente al nostro servizio.

In termini generali significa presidiare una delle aree centrali previste

da tutte le nuove direttive sulla governance della sostenibilità, ovvero il controllo della filiera. In termini concreti significa avere maggiore **capacità di intervenire con prontezza** aumentando gli standard qualitativi delle operazioni pulizia del sedime stradale e, in molti casi, anche di ripristino della segnaletica o delle infrastrutture. Questa politica aziendale è stata il frutto di un **costante confronto con gli stakeholder**, in particolare con la parte tecnica delle amministrazioni e con i comandi di polizia locale.

Sempre di programmazione è giusto parlare citando la scelta di dedicare un **budget alla sostenibilità**. Pianificare gli investimenti in questo settore ci ha permesso di aumentare il numero di veicoli di proprietà e di migliorarne la composizione. Oggi la flotta aziendale di proprietà è composta per oltre il **60%** da mezzi in classe Euro 6.

Ragionando di politiche vogliamo citare **la Certificazione per la Parità di Genere** di cui abbiamo deciso di dotarci. In linea con l'approccio che abbiamo avuto per tutte le certificazioni non è stata la premialità a spingerci, ma la consapevolezza che a fare la differenza siano sempre le persone. Assicurarci il loro benessere e la qualità dell'ambiente in cui lavorano è un dovere del management.

Infine, **l'aumento delle convenzioni**, è sicuramente una buona notizia per la nostra società in termini di volumi, ma lo è anche per i cittadini perché significa che negli enti deputati alla gestione delle strade si è rafforzata una cultura della prevenzione nell'ambito della pulizia e del ripristino delle strade post incidente.

Che siate qui per la prima volta o che questo sia il quarto report di Sicurezza Ambiente che leggere, vi auguriamo buona lettura!

Carlo Di Biagio – Presidente
Giovanni Scognamiglio – COO

AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ PER SICUREZZA E AMBIENTE S.P.A.

L'attività di Sicurezza e Ambiente S.p.A. è per natura fortemente legata alla sostenibilità sia sotto il profilo ambientale che sociale, dato che il suo ruolo è garantire il servizio di ripristino post incidente sia delle matrici ambientali che della sicurezza stradale dei territori in cui opera.

L'azienda è da sempre fortemente convinta che **la crescita imprenditoriale debba avvenire secondo una logica di sviluppo sostenibile** che operi nel presente ponendosi obiettivi ambiziosi per assicurare un futuro sempre più sostenibile per il territorio e le persone.

Per sviluppare un approccio strategico alla sostenibilità, Sicurezza e Ambiente prende come framework di riferimento **l'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile**. Sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, l'Agenda 2030 si pone come piano d'azione per condividere **l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta**.

L'Agenda definisce **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs – Sustainable Development Goals) tra loro interconnessi che rappresentano le linee guida per un cambiamento verso la sostenibilità globale e l'innovazione costante dei modelli di business. Questi 17 obiettivi globali, articolati in oltre 160 target specifici, sono declinati secondo **una visione integrata dello sviluppo**, che comprende ambiti quali il contrasto alla fame e alla povertà, la salute e il benessere, l'educazione, la parità di genere, la tutela e la conservazione delle risorse idriche, la produzione di energia pulita, le condizioni di lavoro e la crescita economica, l'industria, l'innovazione e le infrastrutture, la sensibilizzazione verso un consumo responsabile e consapevole, le città e le comunità sostenibili, i cambiamenti climatici, la tutela degli ecosistemi terrestri e marini.

Gli SDGs sono rivolti ad una **pluralità di attori**, tra cui in primis istituzioni ed imprese, rappresentando nei confronti di tutti una vera e propria call to action che richiede l'assunzione di responsabilità e la messa in atto di soluzioni reali per raggiungere i primi obiettivi globali di sviluppo economico, sociale ed ambientale che l'Europa si è prefissata di realizzare entro il 2030.

Sicurezza e Ambiente S.p.A., fortemente consapevole del proprio ruolo e delle proprie potenzialità e responsabilità, ha scelto di fare propri gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e contribuisce a livello locale al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità (SDGs) definiti dall'Organizzazione Mondiale delle Nazioni Unite.

Gli SDGs ed i target più rilevanti per Sicurezza e Ambiente S.p.A. sono:



SALUTE E BENESSERE

- **3.6** Entro il 2020, dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali.
- **3.9** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento di aria, acqua e suolo.



ISTRUZIONE DI QUALITA'

- **4.4** Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.
- **4.7** Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



PARITA' DI GENERE

- **5.1** Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo
- **5.2** Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento
- **5.5** Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica
- **5.c** Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli.



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

- **Target 8.2** Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare

- attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro.
- **Target 8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.
- **Target 8.5** Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.
- **Target 8.8** Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.



IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

- **Target 9.4** Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.
- **Target 9.5** Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo.



CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI

- **Target 11.2** Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.
- **Target 11.6** Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.



CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

- **Target 12.2** Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.
- **Target 12.4** Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.
- **Target 12.5** Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.
- **Target 12.6** Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche
- **Target 12.7** Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali.



LA VITA SULLA TERRA

- **Target 15.5** Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione.



PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

- **Target 17.17** Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS





BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ: GUIDA ALLA LETTURA

Il Bilancio di Sostenibilità è uno strumento fondamentale che consente ad un'organizzazione di **misurare e monitorare gli impatti prodotti sulla società e sull'ambiente**, comunicare in maniera trasparente le proprie prestazioni e rendicontare gli impegni e i risultati raggiunti.

Si tratta, infatti, di un **documento che contiene le valutazioni in merito all'impatto economico, ambientale e sociale** generato dall'azienda nel territorio in cui opera e nei confronti dei soggetti con i quali interagisce.

In termini tecnici, il Bilancio di sostenibilità consiste nella **misurazione, comunicazione e assunzione di responsabilità** (accountability) da parte dell'azienda nei confronti degli stakeholder sia interni sia esterni, in relazione alle performance dell'organizzazione stessa rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Sicurezza e Ambiente S.p.A. non rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo del 30 dicembre 2016, n. **254 di attuazione della direttiva** 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante indicazioni riguardo la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di certe imprese e di determinati gruppi di grandi dimensioni.

Sicurezza e Ambiente S.p.A. non rientra nemmeno nel campo di attuazione della nuova Direttiva UE 2022/2464 del Parlamento e Consiglio europei, pubblicata ufficialmente il 16 dicembre 2022 e denominata Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che sostituisce il termine "Dichiarazione non Finanziaria" a favore di "Report di Sostenibilità", amplia la platea di organizzazioni obbligate a rendicontare sulle tematiche ESG e sviluppa ulteriormente il concetto di materialità degli aspetti legati alla sostenibilità di cui un'organizzazione dovrà rendere conto.

Ciò nonostante, la società è mossa dal desiderio di raggiungere una **maggiore trasparenza verso tutti i suoi stakeholder**, dai singoli cittadini fino alla Pubblica Amministrazione, e il gruppo dirigente ha individuato nel Report di Sostenibilità la soluzione più adeguata e completa.

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2023 rappresenta per Sicurezza e Ambiente S.p.A. la **quarta edizione del report**.

È stato elaborato tenendo come riferimento lo standard internazionale del **GRI Sustainability Reporting Standard 2021** (GRI Sustainability Reporting Standards, opzione With reference), **gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU, riconosciuti a livello internazionale come gli strumenti più completi (per il dettaglio si veda la "Nota metodologica") e il primo set di **Standards elaborati dall'European Financial Reporting Advisory Group** (EFRAG), organo di consulenza della Commissione UE

nell'ambito della CSRD e approvati proprio dalla Commissione UE e pubblicati tramite un apposito Atto Delegato il 31 luglio 2022.

Il documento si compone di una Sezione introduttiva e di sintesi dei principali risultati raggiunti (Highlights, Lettera agli stakeholder, presentazione del documento e del percorso intrapreso, gli impegni di Sicurezza e Ambiente S.p.A. per l'attuazione degli SDGs) e di capitoli tematici.

Il Capitolo 1 contiene una presentazione generale di Sicurezza e Ambiente S.p.A. (identità aziendale, la storia e l'evoluzione dell'assetto societario, la proprietà e la forma giuridica), mentre nel **Capitolo 2** è presentata l'organizzazione della governance aziendale e il profilo organizzativo (mission e valori, politiche e strategie aziendali, il sistema di governance, l'organizzazione e l'organigramma aziendale, l'analisi di materialità con i temi rilevanti per l'azienda e per i principali stakeholder, le certificazioni ottenute). Il Report contiene poi i **Capitoli "pilastro"** della sostenibilità con la descrizione delle attività e la valutazione dei risultati e dell'impatto prodotto da Sicurezza e Ambiente S.p.A. in termini di performance economica, valore aggiunto generato e condiviso con gli stakeholder, investimenti per la sostenibilità (**Capitolo 3**), impatto sociale sul capitale umano e sulla società (**Capitolo 4**), performance nella relazione con clienti e fornitori (**Capitolo 5**), performance ambientale (**Capitolo 6**).

In questi capitoli, per ogni linea di intervento dell'azienda, sono descritte le principali attività ed iniziative di sostenibilità messe in pratica e gli indicatori chiave che consentono di quantificare le azioni realizzate, i risultati prodotti, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'impatto generato, permettendo di valutare le prestazioni di Sicurezza e Ambiente S.p.A. per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

1. IDENTITÀ

1.1. CHI SIAMO?

Sicurezza e Ambiente S.p.A. garantisce il servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e il reintegro delle matrici ambientali post incidente a costo zero per gli Enti e per i Cittadini.

Le amministrazioni comunali e gli enti gestori delle strade sono tenuti per legge a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione con la corretta e tempestiva pulizia della strada e con la bonifica dei terreni in caso di sversamenti, ma spesso non dispongono delle risorse specializzate e delle tecnologie necessarie.

L'introduzione dei reati di omicidio e lesioni stradali ha alzato ulteriormente la soglia di responsabilità per gli enti che non effettuano la corretta manutenzione e non operano per il ripristino post incidente delle ottimali condizioni delle strade con la dovuta tempestività, rendendo più stringente la necessità di disporre di strumenti idonei a ripristinare velocemente ed efficacemente la sicurezza stradale.

Per far fronte a queste esigenze, Sicurezza e Ambiente ha ideato nel 2006 un **servizio di ripristino post incidente senza oneri per la Pubblica Amministrazione, gli enti gestori e la collettività.**

Le attività di Sicurezza e Ambiente vengono svolte in "Concessione di Servizi", ex art. 30 del Codice dei Contratti Pubblici e l'onere economico degli interventi di ripristino è a carico delle compagnie assicurative dei soggetti civilmente responsabili.

Qualora non fossero identificati i veicoli responsabili, Sicurezza e Ambiente S.p.A. garantisce comunque l'intervento, con la medesima diligenza e costi a proprio esclusivo carico. Il ripristino della sicurezza stradale è pertanto anche in questo caso assicurato senza oneri per la Pubblica Amministrazione.

I principali servizi che Sicurezza e Ambiente S.p.A. offre sono:

- **Ripristino condizioni di sicurezza stradale e matrici ambientali a seguito di incidente**
- **Ripristino infrastrutture stradali danneggiate a seguito di incidente**
- **Ripristino dopo incidenti rilevanti o con sversamenti importanti**
- **Rimozione veicoli in evidente stato di abbandono**
- **Pronto intervento stradale**

Sicurezza e Ambiente ha in atto quasi **duemila convenzioni** con Comuni, Province ed Enti gestori ed interviene efficacemente, tempestivamente e in maniera capillare su tutto il territorio nazionale grazie alle oltre 700 strutture operative convenzionate.

Gli interventi di ripristino della sicurezza del manto stradale vengono effettuati da Centri Logistici Operativi (CLO) altamente specializzati, che ricevono la formazione, i mezzi, le attrezzature ed i prodotti necessari a rimuovere sia i liquidi inquinanti sversati che i detriti solidi.

Le strumentazioni specifiche messe a disposizione da Sicurezza e Ambiente S.p.A. alle proprie strutture operative sono altamente performanti ed in parte coperte da brevetto.

La riduzione dell'impatto ambientale è da sempre al centro delle strategie di Sicurezza e Ambiente S.p.A. sia per quanto concerne le scelte operative che per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo. Gli operatori di Sicurezza e Ambiente utilizzano solo **tecnologie ecologicamente avanzate** nelle attività di ripristino anziché, ad esempio, materiale oleo assorbente inquinante. Si tratta di attenzioni fondamentali che permettono di evitare di ricorrere a disgreganti che potrebbero corrodere l'asfalto privandolo di compattezza e potrebbero pertanto compromettere la sicurezza dei cittadini favorendo la comparsa di buche sul manto stradale. Sicurezza e Ambiente S.p.A. garantisce il corretto smaltimento di tutti i rifiuti raccolti, evitando che vengano gettati in modo non specifico.



1.2. LA NOSTRA STORIA

- **2006** nasce a Roma Sicurezza e Ambiente società creata per realizzare il servizio di ripristino stradale post incidente
- **2008** prima convenzione con il Comune di Torino
- **2009** prima convenzione con il Comune di Napoli
- **2010** prima convenzione con il Comune di Roma
- **2011** prima convenzione con il Comune di Bari
- **2014** Modulo Polifunzionale Genius Perfezionato: brevetto per modello d'utilità italiano n. IT 0277664
- **2015** Motoveicolo Polifunzionale Perfezionato: brevetto italiano per invenzione industriale numero IT 1416517
- **2015** prima convenzione con il Comune di Milano
- **2016** prima convenzione con il Comune di Venezia
- **2019** Sicurezza e Ambiente realizza 34.000 interventi in virtù di più di 2.000 convenzioni in tutta Italia.
- **2020** Vam Investments e Adon Capital entrano nel capitale sociale pianificando un ambizioso piano di sviluppo con al centro l'innovazione tecnologica e la sostenibilità.
- **2021** Nuove convenzioni con comuni quali Matera, Teramo, Pescara, Latina, Provincia di Alessandria, Savona, Pisa, Cosenza, Potenza e con Veneto strade S.p.A. Ulteriore implementazione della rete operativa con l'integrazione di strutture che coprono tutti i livelli di servizio (dalla bonifica standard alle attività di ripristino delle infrastrutture)
- **2022** Importanti rinnovi sia per quanto riguarda gli enti provinciali come Treviso, Vicenza, Como, Mantova, Milano, Torino, Novara, Firenze e Siracusa e per le città di Bergamo, Riccione Modena, Pescara e Catania, ma anche nuove convenzioni firmate con la provincia di Vercelli, **e con le** città di Genova, Venaria Reale, Porto Cesareo e Villafranca, Moncalieri, Cinisello Balsamo.
- **2023** Aggiudicazione della gara del Comune di Roma

1.3. L'AZIENDA

Sicurezza e Ambiente garantisce un servizio capillare **su tutto il territorio nazionale** coordinando le attività dalla sede centrale di Roma, che rappresenta un esempio di rigenerazione urbana a Tor Bellamonaca, nel cuore della periferia romana.

La sede ricopre un ruolo fondamentale, è un luogo di progettazione e di scambio in cui le diverse funzioni aziendali e il personale si confrontano continuamente cercando di migliorare e garantire la qualità dei servizi offerti e la sicurezza di tutti gli interventi.

La scelta di radicarsi **in periferia** testimonia la volontà di prendersi cura degli spazi investendo nelle aree più in difficoltà per riqualificare il tessuto socio-economico e arricchire la qualità dei luoghi in un'ottica di innovazione e sensibilizzazione.

Il complesso è pensato per favorire il contatto con la natura, assicurando un ambiente di lavoro accogliente ed a misura d'uomo.

Sono presenti anche spazi comuni dedicati ai dipendenti per il riposo e la cura del benessere psico-fisico, come una palestra per l'attività fisica e un angolo all'aria aperta con gazebo per rilassarsi e socializzare con altri colleghi.



2. GOVERNANCE E PROFILO ORGANIZZATIVO

2.1. MISSIONE E VALORI

La nostra missione è quella di garantire le condizioni di sicurezza delle persone e tutelare l'ambiente attraverso interventi altamente specializzati di pulitura ed eventuale manutenzione straordinaria della piattaforma stradale e delle sue pertinenze, danneggiate a seguito di un incidente.

A questo provvediamo mediante aspirazione dei liquidi inquinanti sversati a causa di sinistri e recupero dei detriti solidi, applicando rigidi protocolli redatti da specialisti del settore nel rispetto del quadro normativo vigente in tema di sicurezza della circolazione e tutela dei territori. Miglioramento della sicurezza stradale, salvaguardia dell'incolumità umana, rispetto dell'ecosistema sono i nostri obiettivi, in linea con la Carta Europea della sicurezza stradale a cui aderiamo con convinzione e determinazione, al fine di contribuire alla riduzione, fino all'azzeramento, degli incidenti causati dal mancato o imperfetto ripristino della sicurezza stradale.

Nella nostra carta dei valori emergono solidi principi di **professionalità, trasparenza ed etica dei comportamenti** ai quali si ispirano convintamente management, dipendenti e collaboratori della società come elementi fondamentali per garantire la tutela della vita umana e dell'ambiente.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231 E CODICE ETICO

Già dal **2010** abbiamo implementato un modello di organizzazione e di gestione secondo il D.lgs. n. 231/01 nell'ambito del quale abbiamo adottato un **Codice Etico** che esprime i principi di carattere etico - morale cui si ispira la Società nella realizzazione della propria attività di impresa e che ha come obiettivo primario quello di soddisfare le necessità e le aspettative dell'azienda e di tutti i suoi stakeholder attraverso il consolidamento dei nostri migliori valori imprenditoriali e l'interdizione di quei comportamenti in contrasto non solo con le normative, ma anche con valori e principi che la società condivide, diffonde e protegge e che costituiscono l'identità aziendale.

Esso definisce **le responsabilità etiche e sociali, e le regole comportamentali, che tutti coloro che partecipano all'organizzazione aziendale devono assumere nei riguardi di tutti i soggetti** che, per ragioni diverse, hanno direttamente o indirettamente rapporti con la Società. Le finalità che detto Codice vuole perseguire sono di eliminare o prevenire atti palesemente contrari alla morale comune o all'interesse della Società, aiutare i dipendenti a risolvere problematiche di natura "etica", migliorare i rapporti con gli stakeholder. I principi contenuti nel Codice Etico si applicano a dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori e a tutti coloro che a vario titolo, direttamente o indirettamente, instaurano rapporti con la Società ed operano con essa.

I nostri dipendenti e collaboratori sono tenuti a fornire **informazioni complete e trasparenti, comprensibili ed accurate**, per consentire agli stakeholder di prendere decisioni autonome e consapevoli nell'interesse delle persone coinvolte e della comunità.

La società si è impegnata a non acquistare beni che, in base alle condizioni di offerta, facciano sorgere dubbi circa la liceità della loro provenienza e **non intrattiene rapporti economici con soggetti che diano fondato motivo di ritenere che attuino attività non lecite.**

Sicurezza e Ambiente si impegna a promuovere **il rispetto della persona nella sua integrità fisica e morale.** Tutela la libertà e la dignità della persona vietando ogni comportamento discriminatorio per motivi di etnia, di religione, di credo politico, di lingua, di orientamento sessuale o di genere e/o legati a qualsiasi altra caratteristica personale. La Società disconosce ogni condotta **denigratoria, prevaricatoria o vessatoria**, offrendo pari opportunità di lavoro, di formazione, e di sviluppo professionale; promuove e protegge la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori garantendo condizioni sicure e salutarie nel rispetto della normativa vigente, e si impegna ad adottare e a mantenere adeguati sistemi di gestione volti ad identificare e a prevenire possibili situazioni a rischio che possano minare la salute e la sicurezza di tutto il personale.

Ad ulteriore garanzia degli impegni assunti la Società ha volontariamente adottato:

- **Un sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità allo standard UNI EN ISO 45001:2018**
- **Un sistema di gestione della responsabilità sociale in conformità allo standard SA 8000:2014**
- **Un sistema di gestione della parità di genere in conformità allo standard UNI/PdR 125:2022 per il quale l'azienda ha ottenuto la certificazione nel gennaio 2024.**

Sicurezza e Ambiente, al fine di garantire l'efficace attuazione del Codice Etico, ha nominato **l'Organismo di Vigilanza** ai sensi della cosiddetta "231" e ha previsto una procedura idonea per le segnalazioni di condotte illecite o violazioni del modello organizzativo della società (**whistleblowing**).

Con l'ingresso del Fondo si è deciso di ampliare l'organismo di vigilanza, favorendone il passaggio da monocratico a collegiale. Tale esigenza al fine di poter monitorare al meglio le attività aziendali e controllare l'applicazione di tutte le procedure che presiedono alla corretta, attenta e legittima gestione degli affari di ciascun ufficio, la cui attività può avere impatto diretto sull'intera compagine societaria.

La composizione dell'organismo di vigilanza è di seguito rappresentata:

- **Avv. Chiara Fiacchi (Presidente - avvocato penalista)**
- **Avv. Alessandra Martuscelli (Membro esterno - avvocato penalista)**
- **Sig. Raffaele Hung (Membro interno della Società)**

TUTELA DELL'AMBIENTE

La Società è da sempre impegnata a **contribuire in modo concreto allo sviluppo sostenibile del territorio**, mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e del costante monitoraggio dei processi aziendali, nonché tramite l'individuazione di soluzioni industriali con il minore impatto ambientale, promuovendo attivamente uno sviluppo scientifico e tecnologico volto proprio alla salvaguardia dell'ambiente.

Per raggiungere questi obiettivi la società ha condotto indagini a livello internazionale sui prodotti più performanti per gli interventi di pulitura della piattaforma stradale e delle sue pertinenze da sversamenti di liquidi inquinanti di dotazione funzionale dei veicoli coinvolti negli incidenti.

Ha progettato e costruito **“veicoli polifunzionali”** aventi caratteristiche specifiche per il servizio da svolgere, coperti da domanda di brevetto per invenzione industriale, e apparecchiature finalizzate a rendere più rapido ed efficace l'intervento di pulitura della piattaforma stradale.

Ha realizzato **banche dati su merci, materie, sostanze e rifiuti pericolosi**, infettanti e tossici, con annesse indicazioni e prescrizioni operative, finalizzate anche all'individuazione di quelle ad “alto rischio” per garantire la sicurezza degli operatori e dei cittadini.

Ha professionalizzato i propri operatori attraverso corsi di formazione sull'impiego sia delle apparecchiature che dei prodotti utilizzati.

Ha qualificato la propria struttura operativa territoriale attraverso l'iscrizione all'**Albo Nazionale dei Gestori Ambientali** (art. 212, co. 8 D.Lgs. 152/2006, T.U. in materia Ambientale) e della struttura centrale alla Categoria 9 “bonifica siti” (art. 8 Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28/4/1998 n. 406).

Ha impostato e realizzato il controllo della **“filiera dei rifiuti”** asportati dal luogo di produzione (area di intervento), con deposito temporaneo presso la sede dell'operatore e successivo conferimento dei rifiuti ad impianti specializzati ed autorizzati al recupero e/o smaltimento, con compilazione dei documenti prescritti dalla legge (FIR, registro di carico - scarico e MUD).

Nel 2023 il ruolo di Responsabile Tecnico per la gestione dei rifiuti- categoria 5 **“Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi”** e categoria 9 **“Bonifica di siti”** - è stato internalizzato e affidato ad una risorsa interna della società. Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha infine conseguito le certificazioni di conformità agli standard UNI EN ISO 9001, 14001 e 45001 (Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza).

2.2. POLITICHE E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO PERIODO

C'è una direzione che abbiamo da tempo intrapreso e che affrontiamo con determinazione, come testimonia questo documento, giunto ormai alla sua quarta edizione: **investire con sempre maggiore consapevolezza e crescente convinzione sulla sostenibilità sociale ed ambientale dei nostri servizi e della nostra azienda.**

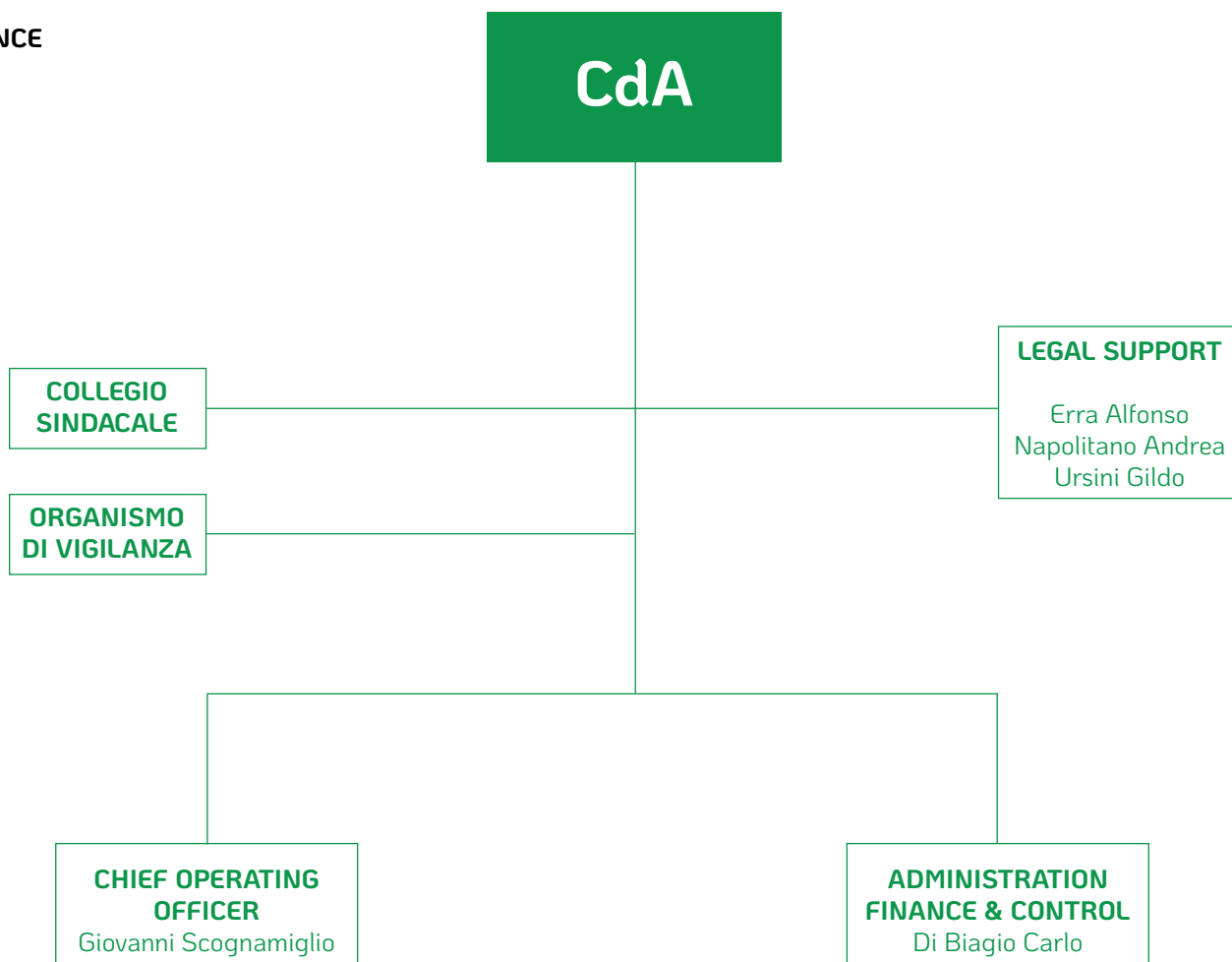
Lo facciamo perché la capacità di guardare al valore condiviso in relazione con tutti gli attori che incontriamo è nel nostro patrimonio identitario fin dalla nascita e perché è ogni anno più evidente come l'impegno attivo di tutti e la collaborazione tra pubblico e privato, siano fondamentali per salvaguardare i territori dalle nuove sfide imposte dai cambiamenti climatici.

La crescita ed il rafforzamento dei rapporti con gli enti gestori e con le pubbliche amministrazioni ci rende fieri non solo perché risponde agli obiettivi di crescita aziendali, ma anche in quanto porta ad un beneficio complessivo per la collettività in termini economici, sociali ed ambientali. **L'innovazione e lo sviluppo tecnologico sono il cuore delle nostre politiche**, perché consentono di operare in maniera sempre più efficace su protezione dell'ambiente e sicurezza stradale.

Decisiva, inoltre, la tempestività del servizio, che si riflette in una diminuzione dei rischi per le persone in viaggio sulle strade, è la capillarità della presenza dei Centri Logistici Operativi (CLO) sul territorio, per questo il nostro impegno è costante su questo fronte con particolare attenzione all'istituzione di un numero sempre crescente di CLO dedicati, che svolgono attività solo per Sicurezza e Ambiente S.p.A.

Stiamo investendo e continueremo ad investire gradualmente per sostituire i mezzi più vecchi della flotta ed introdurre nuovi mezzi di ultima generazione. Obiettivi chiari, organizzazione focalizzata, volontà e orgoglio: queste sono le parole chiave della strategia di Sicurezza e Ambiente nel medio-lungo periodo.

2.3. GOVERNANCE



CdA

Presidente
Di Biagio Carlo

Consiglieri
Degani Barbara
Liberali Luca
Piana Marco
Sangiovanni Luigi

Collegio Sindacale

Presidente
Zagaria Orlando

Sindaci effettivi
Coccia Roberto
Palma Giulio

Sindaci supplenti
Iordio Federica
Sbailò Maurizio

Organism di Vigilanza

Presidente
Fiacchi Chiara

Membri
Martuscelli Alessandra
Hung Raffaele

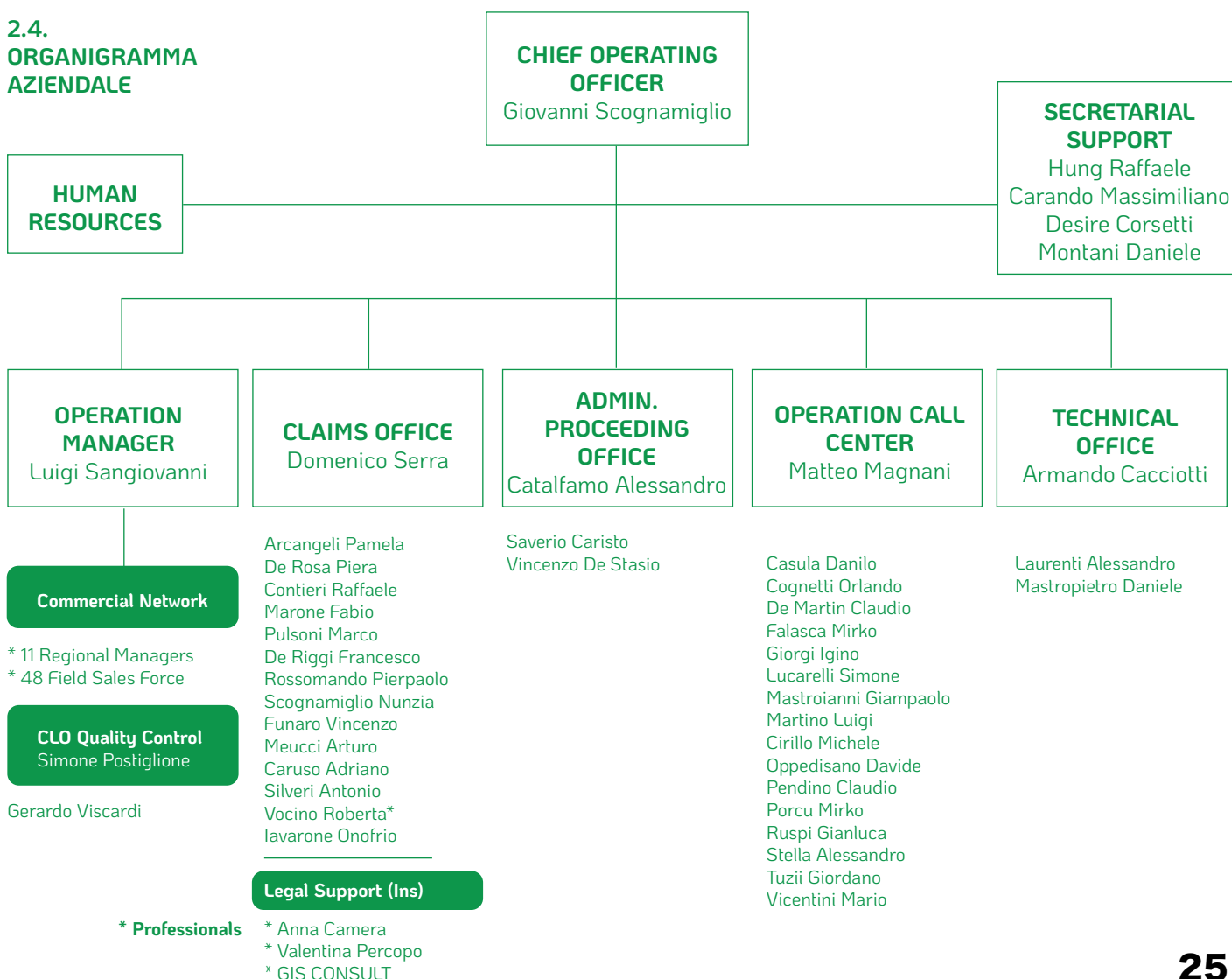
Lo sviluppo di Sicurezza e Ambiente S.p.A. in termini quantitativi e qualitativi ha suscitato l'interesse di numerosi investitori internazionali e, a fine 2020, le società di investimento VAM Investments e Adon Capital hanno acquisito la maggioranza dell'azienda. La partnership ha conferito a Sicurezza e Ambiente un profilo internazionale e di indiscutibile valore.

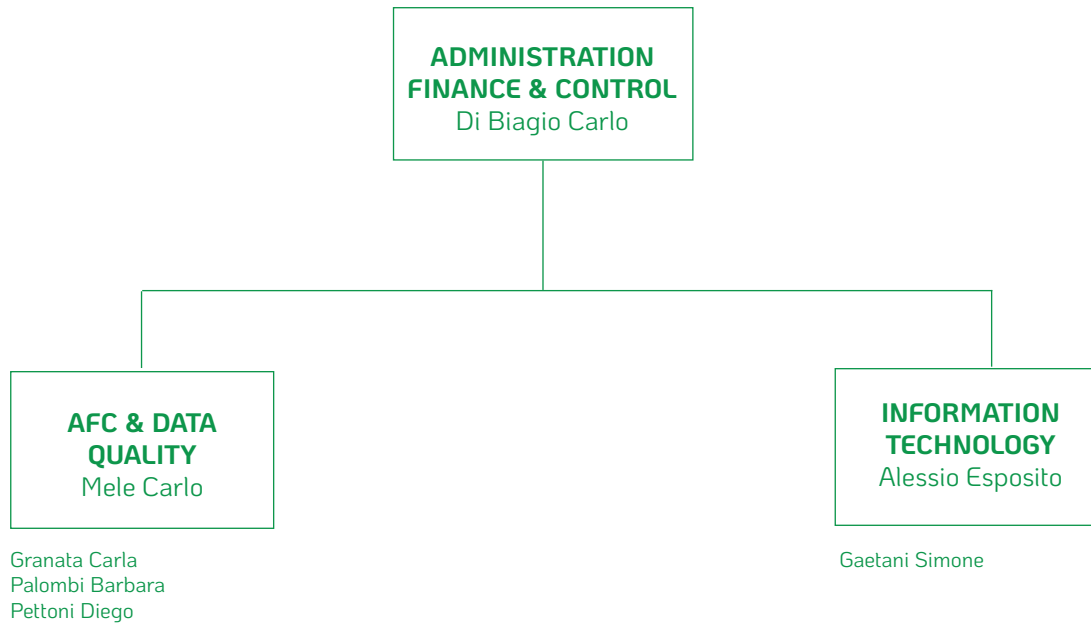
La nuova compagine societaria, al fine di guidare la crescita di Sicurezza e Ambiente, ha definito e perseguito ambiziosi obiettivi, in particolare: l'efficientamento delle procedure interne; l'ottimizzazione delle risorse investite sul territorio; la crescita organica attraverso l'acquisizione di nuove convenzioni importanti e l'aumento della curva di penetrazione su quelle esistenti. Ciò ha rappresentato un cambio di marcia rispetto al passato perché gli strumenti messi a disposizione dal Fondo, in termini di capacità e competenze, hanno indirizzato l'azienda ad un approccio molto più analitico verso le opportunità di investimento.

Il modello di Governance di Sicurezza e Ambiente è di tipo tradizionale. Prevede l'esistenza di un Presidente e di un Consiglio di amministrazione (CdA) nominato dall'Assemblea dei soci.

Il CdA fornisce gli indirizzi strategici per le politiche di sostenibilità che vengono declinate nei processi aziendali attraverso le funzioni di competenza e implementate nelle procedure amministrative.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE





2.5. MATERIALITÀ: NUOVA CSRD E CONCETTO DI DOPPIA MATERIALITÀ, STAKEHOLDER E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha redatto il presente Bilancio di Sostenibilità utilizzando come base gli ultimi **standard GRI**, aggiornati e rivisti nel 2021 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2023: sono i cosiddetti Universal Standard 2021 del GRI - Global Reporting Initiative (GRI). Gli Standard Universali sono stati rivisti con lo scopo di rendere il reporting un processo più completo, pertinente e aderente ai principi internazionali di:

- **governance responsabile;**
- **due diligence, adottata per identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi - effettivi e potenziali, diretti e indiretti - dell'organizzazione;**
- **rispetto dei diritti umani: un principio che ora indirizza in modo trasversale l'intero sistema GRI.**

Inoltre, Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha preso in considerazione anche la Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento e del Consiglio europei, pubblicata il 16 dicembre 2022, riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD): tale provvedimento ha ampliato il requisito della materialità per i temi da rendicontare, affermando **il principio della doppia materialità**: oltre alla classica prospettiva **“inside out”**, focalizzata cioè sugli impatti dell'azienda sulle questioni di sostenibilità ambientale e sociale, si è aggiunta la prospettiva **“outside in”**, ossia come l'ambiente esterno all'azienda (in tutte le sue componenti ESG - ambiente, società, governance) possa impattare sull'andamento dell'impresa. Questo nuovo punto di vista porta alla ribalta, quindi, il concetto di rischio legato alla sostenibilità, della sua gestione e del suo presidio.

Anche la nuova edizione del GRI è coerente con la nuova normativa europea: la nuova edizione GRI 2021, infatti, **prevede il passaggio ad un concetto di doppia materialità, secondo cui le questioni ESG creano rischi e opportunità materiali da un doppio punto di vista**. La logica di doppia materialità è una duplice analisi del rischio: non più solamente dal lato interno, ma includendo anche le considerazioni su un effetto **“ritorno”** del potenziale rischio.

Per quanto concerne l'analisi di materialità, che richiede di rilevare l'importanza di ambiti tematici di sostenibilità economica, sociale e ambientale, per l'azienda e per i suoi Stakeholder più significativi, Sicurezza e Ambiente S.p.A. è pronta ad adottare l'approccio alla doppia materialità, consapevole del fatto che solo impegnandosi attraverso apposite policy di due diligence riuscirà a presidiare e gestire sia gli impatti subiti dalla società che gli impatti generati dalla stessa, valutando quindi quali siano gli effetti che l'organizzazione provoca sulla società e sull'ambiente circostante e come le questioni ESG influenzino le prestazioni finanziarie dell'organizzazione.

Per questa edizione del Bilancio di Sostenibilità si conferma l'analisi di materialità dell'anno precedente dove, ai fini dell'identificazione e rappresentazione dei temi materiali, è stata integrata la mappatura dei principali portatori di interesse, direttamente o indirettamente coinvolti nell'attività della società. Tra questi figurano i soci dell'azienda, i clienti – enti locali, assicurazioni ma anche privati – CLO, fornitori, responsabili territoriali e dipendenti, comunità e territorio ed istituti finanziari.

Ognuna di queste categorie di stakeholder dialoga e viene coinvolta da Sicurezza e Ambiente S.p.A., mediante una pluralità di strategie. Il Codice Etico, introdotto già nel 2010 e aggiornato per la quarta volta nel 2020, viene condiviso sul sito web ufficiale; qui vengono raccolte anche le rassegne stampa e sono disponibili i collegamenti ai principali social network, canali utilizzati per la comunicazione con i clienti in aggiunta al sistema di customer service. I responsabili territoriali, invece, rappresentano l'anello di congiunzione tra CLO (Centri Logistici Operativi) e manager, che si riuniscono regolarmente con i principali azionisti, permettendo il dialogo in entrambe le direzioni.

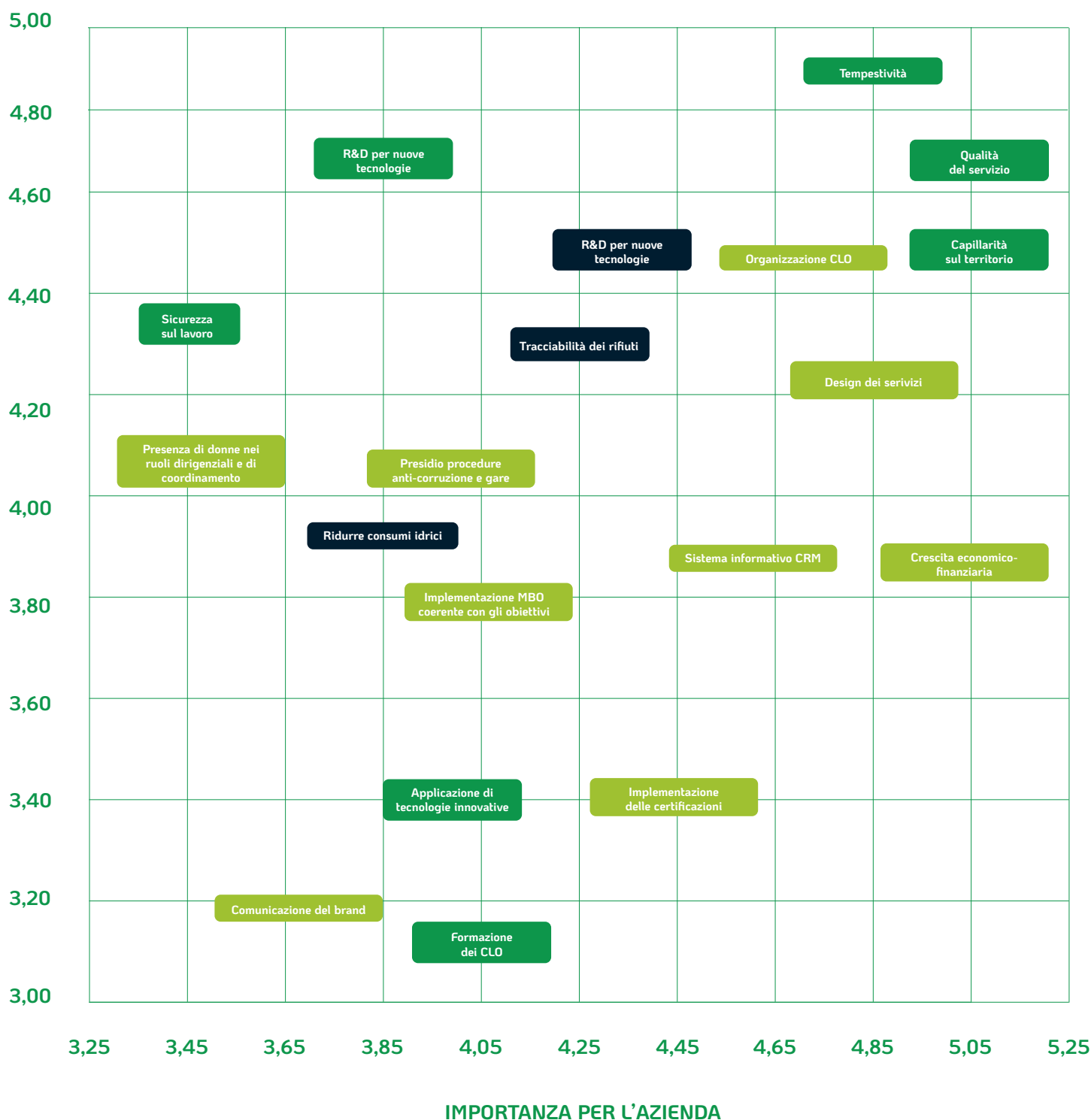
I principali stakeholder di Sicurezza e Ambiente S.p.A sono:

- **Soci**
- **CdA (Consiglio di Amministrazione) e OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)**
- **Dipendenti e collaboratori**
- **Clienti EELL (Enti Locali)**
- **Clienti privati**
- **Clienti Assicurazione**
- **CLO (Centri Logistici Operativi)**
- **Fornitori**
- **Referenti tecnici territoriali**
- **Associazioni e comunità locali**

I temi materiali, individuati inizialmente nel 2020 tenendo in considerazione le linee guida GRI, la documentazione interna alla società, le rassegne stampa ed i contenuti condivisi sui social media, oltre che tramite interviste e attività di benchmarking funzionale, sono stati approfonditi e ampliati nel 2021 grazie ai contributi degli stakeholder interni alla società e confermati per l'edizione 2022 del Report di Sostenibilità, ad eccezione del tema **“Gestione della fase Covid”** data la graduale uscita dall'emergenza sanitaria nel 2022 e il ritorno alla normalità.

La matrice di materialità, riportata di seguito e validata dalla Direzione generale, evidenzia i 20 temi principali rappresentati in ordine di priorità, caratterizzati da un preciso livello di rilevanza per la società (rappresentato sull'asse orizzontale) e per gli stakeholder (riportata sull'asse verticale). La colorazione dei temi presenti nella matrice riporta il diverso ambito di appartenenza: ambientale (verde), sociale (giallo), governance (blu).
 Emerge una convergenza totale di interesse su aspetti intrinseci del servizio come la qualità e la tempestività degli interventi.

MATRICE DI MATERIALITÀ 2023



2.6. RISK MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ



Sicurezza e Ambiente dispone di tutti i requisiti identificati dalla legge per la corretta realizzazione del servizio. La società è, infatti, iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nelle categorie:

- **Categoria 2 bis “trasporto di rifiuti in conto proprio”**
- **Categoria 1 “attività di spazzamento meccanizzato per raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili”**
- **Categoria 5 “raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi”**
- **Categoria 8 “attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi”**
- **Categoria 9 “bonifica siti contaminati”.**

Oltre all'iscrizione all'Albo, richiesta esplicitamente dalla normativa per accertarsi che i servizi vengano realizzati correttamente e in sicurezza, la società ha perseguito il raggiungimento di certificazioni aggiuntive volontarie, che ne attestano ulteriormente le competenze e le qualità:

- **UNI ISO 9001:2015:** tutte le attività di coordinamento e gestione della manutenzione delle strade rispondono ad un Sistema di Qualità, parte del Sistema Integrato di cui si è dotata Sicurezza e Ambiente. Si tratta di una delle certificazioni più spesso perseguite tra le aziende, testimonianza dell'interesse degli stakeholder verso questi temi.
- **UNI EN ISO 14001:2015,** anche nota come “Conformità delle proprie misure di gestione ambientale”. Certifica la capacità della società di identificare e gestire i propri impatti ed i rischi ambientali, nonché le correlate opportunità di miglioramento.
- **ISO 14067:2018,** certificazione che richiede lo studio della propria impronta climatica, definendo quindi il proprio impatto nello sviluppo dei cambiamenti climatici.
- **ISO 45001:2018** certifica la conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. Sostituisce la precedente certificazione OHSAS 18001, facilitando l'integrazione con gli altri sistemi di gestione. Sempre più spesso le aziende hanno necessità di evidenziare e gestire i collegamenti tra i temi di sicurezza, qualità ed ambiente e Sicurezza e Ambiente non è stata da meno.
- **EN ISO 18295:2017.** Il suo ottenimento garantisce ai clienti la conformità delle attività della Sala Operativa, ovvero l'unità che permette il rapido collegamento tra chi segnala l'incidente ed i CLO.
- **ISO 27001:2013,** in risposta all'esigenza sempre più diffusa del trattamento dei dati raccolti in conformità alla normativa sulla privacy.

- **ISO 39001:2012**, certificazione che indica i requisiti nell'elaborazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza Stradale volto a permettere ad ogni organizzazione di ridurre morti e infortuni gravi derivanti da collisioni stradali, in un'ottica di miglioramento della prevenzione.
- **ISO 37001:2016**, ottenuta con l'introduzione di strumenti e politiche per la prevenzione ed il contrasto di fenomeni di corruzione, attiva e passiva, nonché delle frodi, temi cruciali presenti anche nel Codice Etico di Sicurezza e Ambiente e nell'applicazione del Modello Organizzativo 231, adottato sin dal 2010.

Sicurezza e Ambiente ha anche ottenuto la certificazione SA 8000:2014, a dimostrazione dell'applicazione di standard sulla Responsabilità Sociale definito dal SAI (Social Accountability International), in particolare per quanto riguarda lo sviluppo e la verifica di sistemi di gestione e delle situazioni di rischio dei lavoratori.

L'unicità dei processi operativi predisposti da Sicurezza e Ambiente è stata anche certificata dalla "AJA Registrars Europe", che ha riscontrato l'utilizzo di mezzi, strumentazione e protocolli operativi ideati e brevettati da Sicurezza e Ambiente, con diritto di esclusiva.

Nel 2023, inoltre, Sicurezza e ambiente ha ottenuto la Certificazione di genere ai sensi della norma italiana UNI/PdR 125:2022 che attesta l'adozione dell'azienda di un sistema di gestione atto a garantire il rispetto e la tutela della parità di genere nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori



3. PERFORMANCE ECONOMICA

3.1
VALORE
AGGIUNTO
CONDIVISO CON
GLI STAKEHOLDER

Il valore aggiunto creato da Sicurezza e Ambiente è il risultato di un importante lavoro di squadra che si basa sull’interazione e l’incontro di diverse realtà del territorio, quali la sede operativa, i CLO, le Pubbliche Amministrazioni, i gestori delle strade e le forze dell’ordine. Si lavora insieme, realizzando una serie di azioni concatenate volte al comune obiettivo del ripristino della sicurezza e alla salvaguardia dell’ambiente.

La capacità della società di creare ricchezza e di ripartirla con chi contribuisce al proprio operato può essere stimata attraverso il calcolo del valore aggiunto prodotto e distribuito agli stakeholder di riferimento.

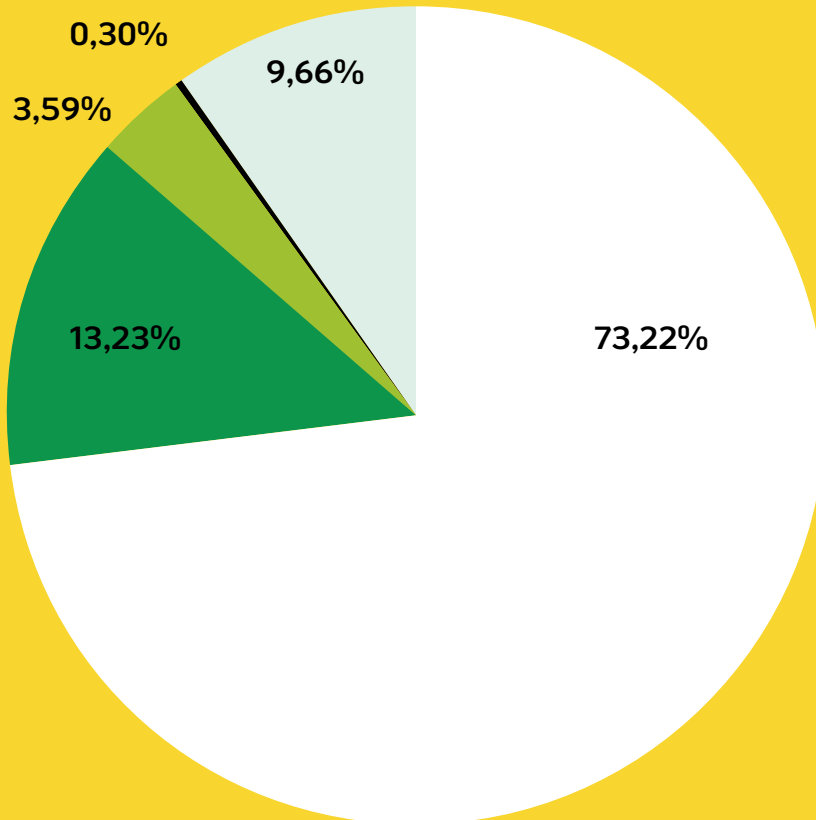
Complessivamente, il valore aggiunto globale lordo nel 2023 ammonta a € 12.091.607, netto di € 10.123.450.

Il valore economico totale distribuito nel 2023 è stato di €23.994.049 così suddiviso:

- **Spesa per il personale: €3.174.580 (13% del totale)**
- **Remunerazione della Pubblica Amministrazione: € 2.317.022 (10%)**
- **Remunerazione del capitale di credito, ovvero rivolta agli azionisti: €0**
- **Liberalità esterne: € 71.336**
- **Remunerazione ai fornitori: € 17.568.963 (73%).**
- **Remunerazione dei finanziatori: €862.418 (4%)**

Valore economico distribuito	2021		2022		2023	
Remunerazione fornitori	14.384,654	71%	15.245.481	71%	17.568.963	73%
Remunerazione dipendenti	2.908,864	14%	3.009.602	14%	3.174.580	13%
Remunerazione dei finanziatori	1.225.272	6%	1.022.090	5%	862.418	4%
Remunerazione degli azionisti	-	0%	-	0%	-	0%
Remunerazione della Pubb. Amm.	1.664.045	8%	2.261.455	10%	2.317.022	10%
Liberalità esterne	32.623	0,16%	30.457	0,14%	71.336	0,30%
Totale valore economico distribuito	20.215.449	100,00%	21.569.084	100,00%	23.994.049	100,00%

REDISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO NEL 2023



3.2. INVESTIMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ

Sicurezza e Ambiente S.p.A. mette al centro della propria strategia di sviluppo la sostenibilità e in quest'ottica persegue in maniera chiara obiettivi che concretizza definendo con precisione investimenti destinati alla sostenibilità con metriche economiche ed azioni dettagliate.

Investimenti per la Sostenibilità nel 2023: **€ 545.675,00**

I principali investimenti che Sicurezza e Ambiente ha deciso di rendicontare sono i seguenti:

- Investimenti in veicoli Euro 6 pari a **182.031 euro**.
- Investimenti per lo smaltimento dei rifiuti raccolti dai CLO pari a circa **€ 363.644**

Queste ed altre azioni ed investimenti troveranno maggior spazio nei successivi capitoli di questo report, dove verranno descritte in maniera più ampia e dettagliata in modo da poter comprendere meglio il significato e gli impatti sociali e ambientali che le caratterizzano.



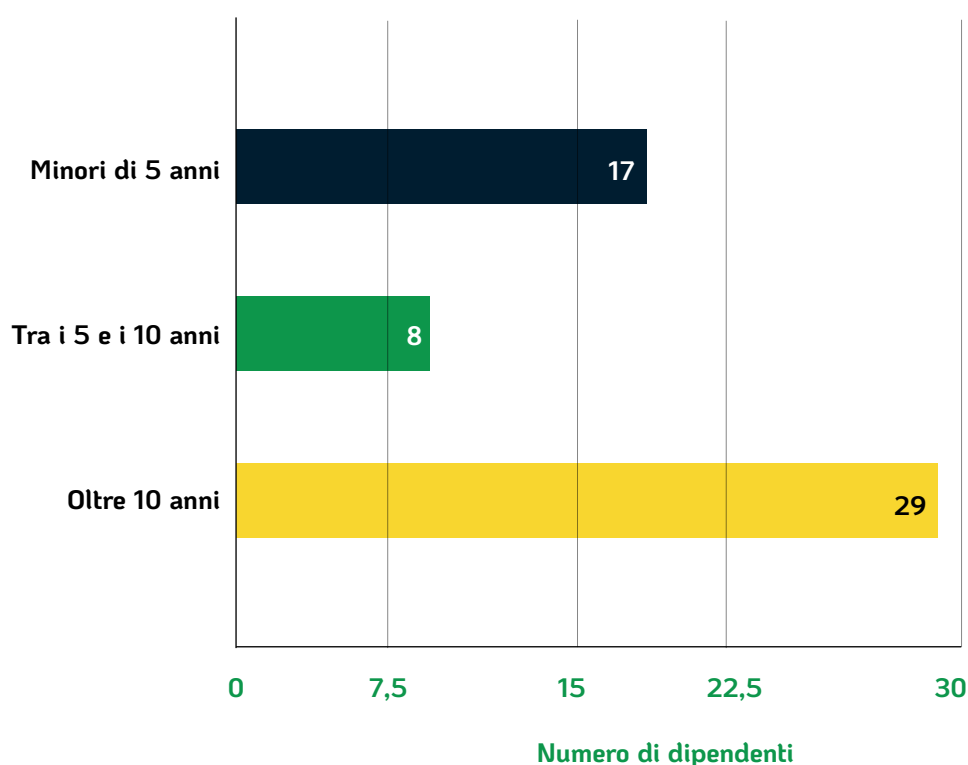
4. CAPITALE UMANO E SOCIALE

4.1 I DIPENDENTI

Ciascun collaboratore contribuisce in modo concreto alla realizzazione dei servizi garantiti da Sicurezza e Ambiente. Il capitale umano è certamente una risorsa fondamentale per la società e il suo sviluppo, grazie al know-how che si estende in vari settori, all'impegno costante e alla professionalità.

Il personale di Sicurezza e Ambiente conta **54 dipendenti** al 31/12/2023. A testimonianza dell'impegno della società nella costruzione di relazioni professionali e stabili, la quasi totalità del personale in forza (99%) è assunto con **contratto a tempo indeterminato**, tra cui 3 persone appartenenti a **categorie protette**, nel rispetto di quanto dettato dalla Legge 68/99. L'impegno per la costruzione di rapporti stabili e di valore è ben evidenziato dalla lunga durata dei rapporti di lavoro, sebbene l'organico sia in media molto giovane ben il 54% dei dipendenti (29) collabora con Sicurezza e Ambiente da almeno 10 anni.

ANZIANITÀ AZIENDALE

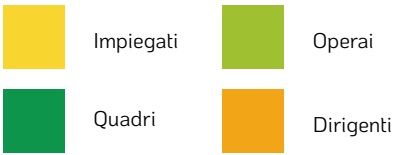


Come anticipato l'azienda crede molto nelle giovani generazioni e nella loro capacità di offrire visione e soluzioni innovative in un contesto in rapida evoluzione, per questo il 69% dei dipendenti ha meno di 45 anni ed il 13% addirittura meno di 36 anni.

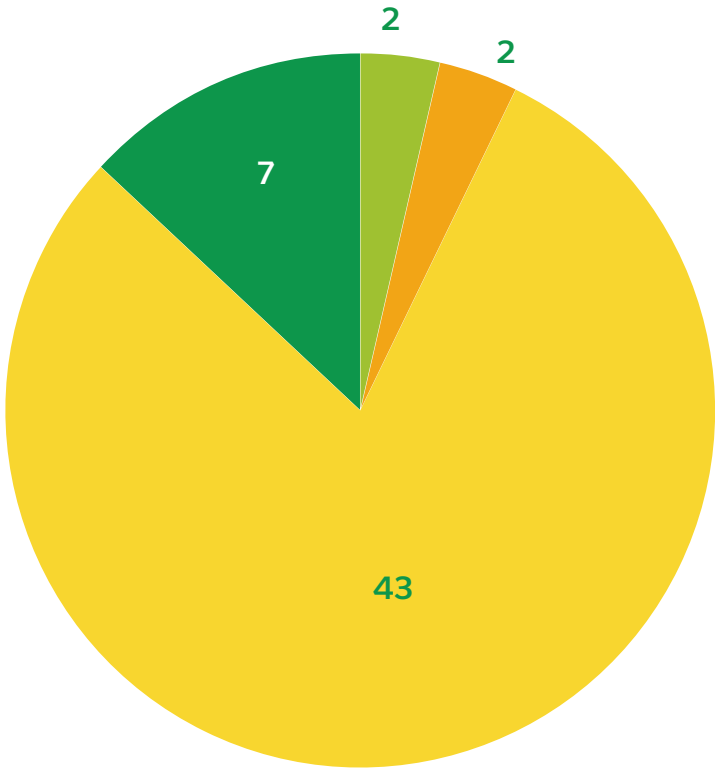
Nel corso del 2023 sono entrate in organico 7 nuove persone a fronte di 4 uscite: il tasso di turnover complessivo, calcolato come il rapporto tra entrati ed usciti nell'anno e l'organico medio, si attesta oltre il 20% ed il tasso di compensazione del turnover, dato dal rapporto percentuale tra entrate ed uscite, del 175%.

Dipendenti totali 54	
Tempo indeterminato: 53	Tempo determinato: 1
Full-time: 47	Part-time: 7

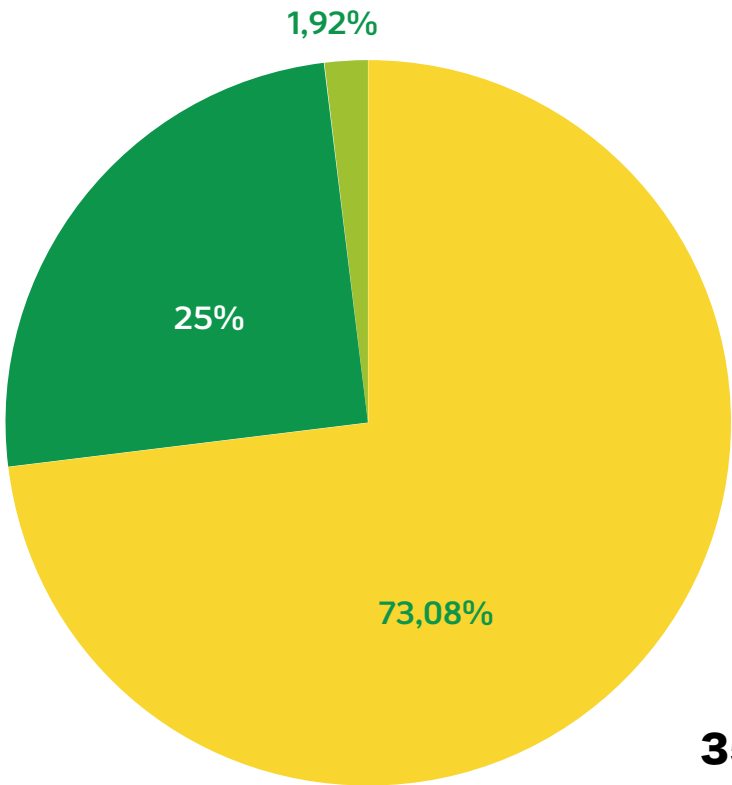
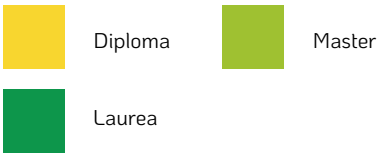
CATEGORIA AZIENDALE



Il livello di scolarizzazione è buono, la totalità dei dipendenti è in possesso di un diploma e la percentuale di lavoratori che hanno ricevuto un’istruzione superiore di livello universitario (almeno una laurea triennale) è pari al 25%, distribuiti nei diversi dipartimenti aziendali.



PERSONALE DIPENDENTE PER TITOLO DI STUDIO



**4.1.1
DIVERSITÀ, PARI
OPPORTUNITÀ
E NON
DISCRIMINAZIONE**

Complessivamente, i dipartimenti in cui è diviso il personale sono 13:

- Administrative proceeding office
- Administration, finance and control
- Claims office
- Claims Office Management
- CLO quality control
- COO
- IT department
- Marketing
- Operation call center
- Operations
- Pulizia locali
- Secretarial support
- Technical office

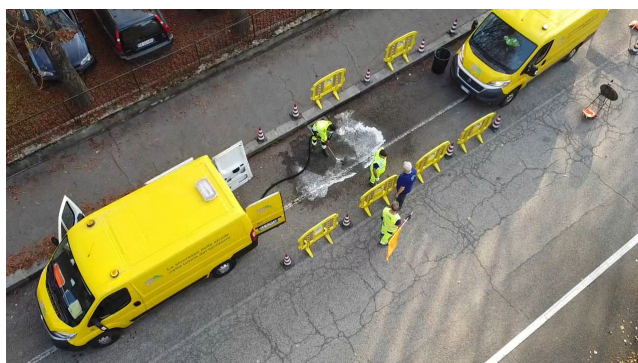
Sicurezza e Ambiente respinge ogni politica o pratica discriminatoria e mira a garantire a tutti i dipendenti le medesime opportunità professionali, nel rispetto delle differenze che caratterizzano ogni individuo.

Sicurezza e Ambiente opera nel pieno rispetto dei diritti di tutti i lavoratori e non adotta comportamenti lesivi della dignità della persona e della sua integrità fisica e morale; sin dalle prime fasi di selezione e assunzione non vengono messi in atto procedure di natura discriminatoria e la società, infatti, nella scelta dei propri collaboratori e dipendenti opera sulla base della **rispondenza dei profili alle competenze** e all'esperienza richiesta e non tiene conto in maniera più assoluta delle caratteristiche fisiche, del sesso, dell'etnia o della provenienza geografica oltre che degli orientamenti sessuali, politici, religiosi, sociali delle persone.

Sicurezza e Ambiente si è dotata di alcuni strumenti per formalizzare il proprio impegno in quest'ambito:

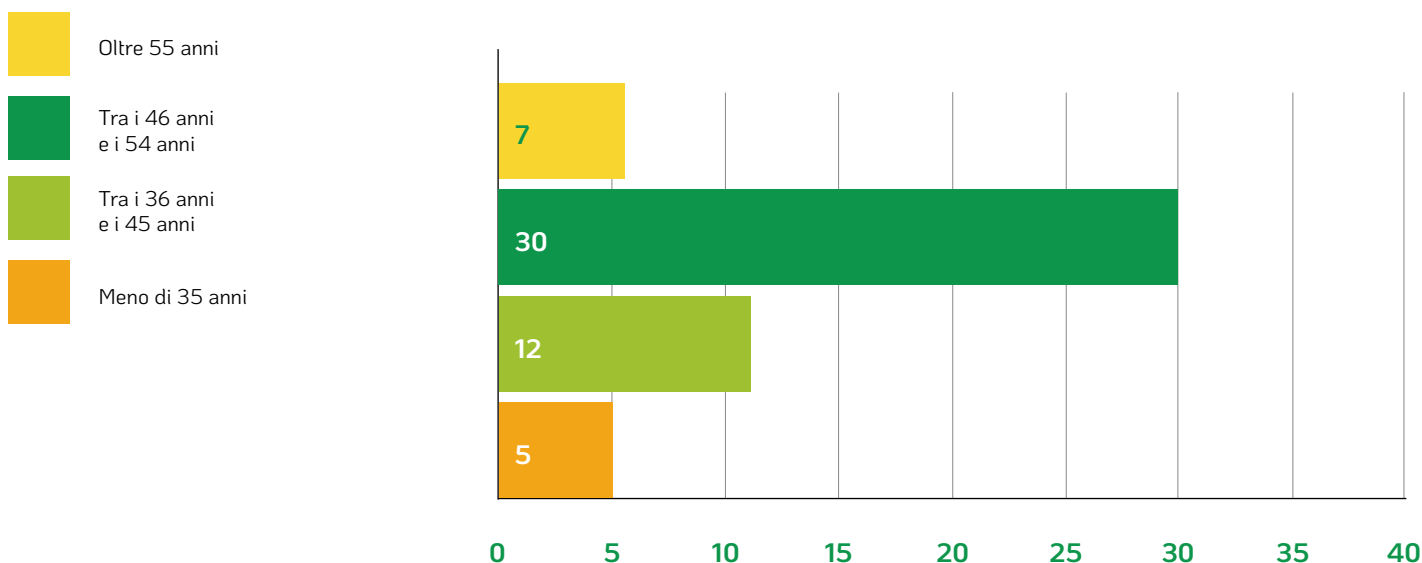
- **Codice Etico**
- **Certificazione volontaria UNI EN ISO 45001:2018**
- **Certificazione volontaria SA 8000: 2014**
- **Certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125:2022**

Per quanto concerne la composizione del capitale umano, il personale di Sicurezza e Ambiente è costituito in prevalenza da figure giovani: il 69% dei dipendenti ha meno di 45 anni e di questi addirittura il 13% presenta un'età inferiore ai 36 anni; Sicurezza e Ambiente punta molto sui giovani che sono spinti da una positiva ambizione di crescita e miglioramento e portano in azienda freschezza e attitudine all'innovazione; chi entra in azienda viene comunque sempre affiancato/a da personale con maggior esperienza ottimizzando così la crescita del team.



ETÀ DEI DIPENDENTI

Numero di dipendenti



Nel 2023, inoltre, Sicurezza e ambiente ha intrapreso il percorso per la messa a punto di un sistema per la gestione e la tutela della parità di genere in azienda che l'ha portata ad ottenere la Certificazione di parità di genere ai sensi della norma italiana UNI/PdR 125:2022 che nel gennaio del 2024. Tale certificazione attesta l'adozione da parte dell'azienda di un sistema di gestione atto a garantire il rispetto e la tutela delle pari opportunità nei confronti di dipendenti, collaboratori e collaboratrici durante la loro intera vita professionale in azienda: ad esempio nella fase di reclutamento e selezione è posta una particolare attenzione a non mettere in atto alcuna azione anche involontariamente discriminatoria come porre domande su aspetti della vita personale quali matrimonio, figli e responsabilità di cura e ad usare negli annunci di lavoro un linguaggio inclusivo che aiuti a superare i gender bias; per quanto riguarda la crescita professionale e le possibilità di carriera vengono date a tutti/e pari opportunità in base esclusivamente al merito, favorendo attivamente l'empowerment femminile; altro aspetto monitorato con attenzione è il gender pay gap per assicurare un trattamento economico equo tra uomini e donne che si basi esclusivamente su competenza, livello contrattuale e mansioni senza alcuna discriminazione legata al genere. Infine Sicurezza e Ambiente S.p.A. promuove e garantisce una buona conciliazione tra vita e lavoro, e supporta padri e madri tutelando la genitorialità e gli impegni di cura in famiglia.

Gli ambiti per i quali l'azienda è stata valutata sulla base di specifici KPI sono:

- **Cultura e strategie**
- **Governance**
- **Processi HR**
- **Opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda**
- **Equità remunerativa per genere**
- **Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro**

Inoltre Sicurezza e Ambiente ha messo in atto una serie di azioni per la prevenzione e gestione di qualsiasi forma di abuso o molestia ed un'attività di formazione relativamente sia alle buone pratiche per promuovere la parità di genere che alla tolleranza zero nei confronti di ogni abuso.

La certificazione ottenuta non è per l'azienda un punto di arrivo ma un punto di partenza, il percorso virtuoso avviato da Sicurezza e Ambiente S.p.A. presuppone infatti un continuo monitoraggio degli aspetti sopra citati e la predisposizione e attuazione di uno specifico piano strategico, con budget dedicato, che coinvolga management, personale ed anche i principali stakeholder. Per il mantenimento della certificazione attività e risultati saranno inoltre sottoposti ad una verifica annuale da parte di un ente terzo accreditato.

Il personale di Sicurezza e Ambiente è al momento composto per la maggior parte da dipendenti di genere maschile (85%), ma benché la presenza femminile in organico sia ancora marginale (15%), risulta in crescita rispetto agli anni precedenti confermando quindi un trend crescente di assunzioni in questa direzione.

Sicurezza e Ambiente ha infatti deciso negli ultimi anni di promuovere e favorire l'ingresso di donne in organico e la loro crescita professionale, consapevole del valore aggiunto che l'azienda può trarre dalla loro presenza e da una maggiore pluralità di esperienze e visioni tra i propri collaboratori. In quest'ottica si pone anche la decisione di mettere in atto un sistema di gestione secondo quanto indicato dalla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 per favorire la parità di trattamento tra uomini e donne e fornire loro gli stessi diritti e le stesse opportunità di crescita professionale.

Per quanto concerne le collaborazioni esterne, le donne risultano ricoprire molteplici ruoli, anche in posizioni strategiche per lo sviluppo e l'operatività aziendale (referenti regionali).

DIPENDENTI PER GENERE



Sicurezza e Ambiente monitora due importanti indicatori inerenti ai gap dal punto di vista dei salari corrisposti:

- Il divario retributivo di genere, inteso come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e ai lavoratori di genere maschile, espressa come percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di genere maschile, risulta essere per il 2023 del **8,17%**.
- Il divario retributivo complessivo invece, indicante il rapporto tra la remunerazione totale annua del dipendente che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale mediana di tutti i restanti dipendenti, è del **16,88%** per l'anno di riferimento.

4.2 POLITICHE PER IL PERSONALE

4.2.1 SISTEMI DI RECLUTAMENTO

Il processo di ricerca e selezione del personale è una fase strategica molto importante per l'azienda e viene pertanto svolta con particolare cura ed attenzione. I candidati vengono identificati tramite diversi canali, quali:

- **archivio delle candidature spontanee**
(Curricula Vitae pervenuti via posta ordinaria o elettronica)
- **elenchi di neolaureati/e e neodiplomati/e ricevuti dalle università e dagli istituti di istruzione secondaria**
- **eventuali pubblicazioni di annunci di ricerca di personale**
- **banche dati delle società di somministrazione lavoro**
- **motori di ricerca dedicati**
- **eventuali referenze che pervengono dal personale interno.**

Sulla base del profilo definito si procede all'individuazione della rosa di candidati da selezionare.

L'iter di selezione è costituito da una serie di interviste condotte dall'Ufficio Risorse Umane con il supporto, per la verifica degli aspetti tecnici, dell'Ufficio Coordinamento Referenti Territoriali.

4.2.2 LIVELLI DI CONTRATTAZIONE E POLITICHE RETRIBUTIVE



Per i/le responsabili di zona, Sicurezza e Ambiente applica politiche retributive che valorizzano la performance e premiano i rapporti duraturi, nonché il numero di convenzioni attivate con gli Enti proprietari di reti stradali, quantità che vengono ponderate in base alla densità abitativa dei Comuni convenzionati e di loro competenza. Per quanto riguarda invece il personale della sede, la retribuzione annua lorda viene stabilita sulla base della qualifica del candidato/ della candidata selezionati, nonché del livello contrattuale, dell'anzianità aziendale, delle mansioni e delle esperienze pregresse. A partire del 2023, Sicurezza e Ambiente ha sviluppato la strategia aziendale del Management By Objectives (MBO) al fine di raggiungere, a tutti i livelli dell'azienda, un allineamento condiviso sulle finalità che si vogliono perseguire, stimolare e incentivare. Tramite un sistema basato su incentivi economici - "Bonus System"- Sicurezza e Ambiente S.p.A. mira a stimolare tutti i dipendenti e collaboratori a dare il proprio contributo concreto ed a premiare i più meritevoli sviluppando così una cultura aziendale contraddistinta da grande consapevolezza dei propri ruoli e delle proprie responsabilità e delle aspettative in capo a ciascuno/a. Si sono, quindi, comunicati all'inizio dell'anno, a tutto il personale, gli obiettivi da raggiungere e le prestazioni attese e per ogni collaboratore/collaboratrice, si sono monitorate le performance e l'apporto sostanziale fornito al raggiungimento delle finalità assegnate.

Tramite tale sistema, inoltre, si mira a promuovere la crescita professionale di ogni dipendente, che viene costantemente supportato/a nello svolgimento della propria attività specialmente nei momenti di maggior difficoltà. Nel corso dell'anno sono stati erogati 100.000€ di premi MBO.

Sicurezza e Ambiente S.p.A. è particolarmente attenta al benessere del proprio personale e si impegna costantemente per garantire una buona qualità di vita sul luogo di lavoro cercando in questo modo di mettere tutti/e nelle condizioni migliori per svolgere le proprie attività.

La Società mette inoltre a disposizione di tutto il personale una palestra e degli spazi verdi, fornendo ai suoi addetti l'opportunità per prendersi miglior cura della propria salute psico-fisica anche sul luogo di lavoro.

4.3 FORMAZIONE



In ottemperanza agli obblighi stabiliti dal D.Lgs. 81/08, Sicurezza e Ambiente richiede a tutti i suoi dipendenti di partecipare ad un corso di formazione di 8 ore riguardante la sicurezza sul luogo di lavoro, classificato come a “rischio basso” in base al codice Ateco. La validità di questo corso è di 5 anni, scaduti i quali segue un aggiornamento di 6 ore.

I dipendenti hanno eletto il proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). La sua funzione è quella di controllare i luoghi di lavoro e valutare i piani di prevenzione, consultare gli organi aziendali che si occupano di sicurezza, informarsi sulla formazione e l'elezione del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), promuovere misure di prevenzione per i colleghi lavoratori e fare ricorso in caso di inadempienze in materia di sicurezza. Al fine di svolgere tali mansioni, il Rappresentante partecipa annualmente a corsi di aggiornamento di almeno 32 ore.

La stessa figura in Sicurezza e Ambiente S.p.A. ricopre anche il ruolo di Preposto alla Gestione Tecnica per il quale è prevista una formazione di 8 ore con aggiornamenti di 6 ore ogni cinque anni.

Numero di ore per la formazione per la sicurezza 2023: 48

Numero di partecipanti alla formazione per la sicurezza 2023: 6

L'azienda dal 2022, nell'ottica dell'investimento sulla persona e la professionalizzazione continua dei propri dipendenti, in linea con le nuove tecniche di ricostruzione degli incidenti stradali e con la normativa che regola la materia dell'infortunistica stradale, ha garantito la possibilità ai suoi referenti di partecipare a corsi di alta formazione per aziende e pubblica amministrazione. La necessità di un'impostazione professionale sempre più in correlazione con la tecnica dettata dall'avvento di nuove tecnologie, impone la presenza di specifiche figure come quella del “road accident manager”, che affiancherà all'esperienza del referente la capacità scientifica di analisi ed investigazione delle dinamiche che hanno causato l'incidente. Ad oggi, molti dei nostri referenti hanno acquisito la qualifica di professionisti nella gestione dei rilievi degli incidenti stradali.

4.4 SICUREZZA SUL LAVORO

4.4.1 GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Sicurezza e Ambiente segue le disposizioni del D.Lgs. 81/08 per garantire la sicurezza dei suoi lavoratori. Concretamente questo impegno ha portato alla realizzazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), sottoscritto dal legale rappresentante, dal RSL, dal medico competente e dal RSPP.

Questo documento va a mappare tutti i rischi per la salute e la sicurezza del personale, nonché le misure di prevenzione e di protezione rispetto a tali rischi, inclusi i rischi associati al virus Covid19.

Sicurezza e Ambiente si è anche sottoposta, volontariamente, alla certificazione ISO 45001:2018, che definisce gli standard minimi - riconosciuti a livello internazionale - di buona pratica per la protezione dei lavoratori.

4.4.2 INFORTUNI SUL LAVORO

Nella sede operativa di Sicurezza e Ambiente, classificata come ambiente lavorativo a “rischio basso”, non si sono verificati incidenti mentre 1 incidente è avvenuto durante uno spostamento in auto. L'indice di gravità risulta pari a 35,7 mentre l'indice di frequenza è trascurabile in quanto tendente a 0.

Indice di gravità	=	$\frac{\text{Giorni di inabilità temporanea causata dagli infortuni dell'anno}}{\text{Ore lavorate nell'anno}}$
Indice di frequenza	=	$\frac{\text{Numero di infortuni verificatisi nell'anno}}{\text{Ore lavorate nell'anno}} \times 1.000.000$

Per il calcolo degli indici infortunistici vengono considerati gli eventi che abbiano generato un'assenza dal lavoro superiore a un giorno, al netto degli infortuni cosiddetti “in itinere” (avvenuti durante il tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro).



5. PERFORMANCE RELAZIONALE

5.1 CLIENTI E POLITICHE COMMERCIALI

5.1.1 CLIENTI

L'affidamento del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegro delle matrici ambientali a seguito di incidenti stradali, si realizza tramite la sottoscrizione di convenzione tra l'Ente proprietario della Strada e Sicurezza e Ambiente. Nel 2023, la società ha raggiunto le 1.797 convenzioni, sottoscritte con Enti di varia grandezza, Comuni e Province, sempre nel rispetto del quadro normativo fissato dall'art. 3, lett. vv) del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 (Codice dei Contratti Pubblici), che definisce il contratto di "concessione di servizi". La presenza di SA sul territorio nazionale è in continua espansione, al 31 dicembre 2023 il numero totale di convenzioni ha avuto un incremento di 103 unità rispetto all'anno precedente (da 1.694 a 1.797) i Comuni sottoscriventi convenzioni con SA sono passati da 1.694 a 1.756 (+64) e le province da 39 a 41 (+2) per un servizio a beneficio complessivamente di 23.178.563 cittadini italiani (rispetto ai 22.341.867 del 2022).

	COMUNI	PROVINCE	CONVENZIONI
Centro			219
Lazio	88	1	89
Marche	63	2	65
Toscana	55	4	59
Umbria	6	-	6
Nord-est			299
Emilia Romagna	43	2	45
Friuli	20	-	20
Trentino	1	-	1
Veneto	299	4	233
Nord-ovest			672
Liguria	16	1	17
Lombardia	229	5	234
Piemonte	413	8	421

	COMUNI	PROVINCE	CONVENZIONI
Sud			607
Abruzzo	42	2	44
Basilicata	37	2	39
Calabria	137	3	140
Campania	140	1	141
Molise	8	1	9
Puglia	104	-	104
Sardegna	39	3	42
Sicilia	86	2	88
Totale complessivo	1756	41	1797

Il volume del fatturato di Sicurezza e Ambiente per l'anno 2023 è pari a € 29.291.322, in crescita del 16% rispetto al 2022. Il dato deriva principalmente dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (96,9%), ovvero dai servizi di ripristino post incidenti stradali. Il restante 3,1% deriva dai maggiori incassi rinvenuti rispetto alle posizioni creditorie contabilizzate nei precedenti esercizi al momento di effettuazione delle corrispondenti prestazioni.

5.1.2 TIPOLOGIA DI SERVIZI EROGATI

Nel rispetto della Legislazione Comunitaria (specie nella Direttiva 18/2004/CEE) e dalla Legislazione Nazionale (specie il Codice dei Contratti Pubblici), l'Ente proprietario della strada si rivolge a Sicurezza e Ambiente, operatore economico esterno, per assicurarsi il corretto e tempestivo ripristino post incidente stradale. La società si è dotata di specifici protocolli operativi di intervento, che identificano diverse tipologie di servizio:

Interventi standard: vengono realizzati da Sicurezza e Ambiente attraverso i suoi CLO, che ricevono la formazione, i mezzi, le attrezzature ed i prodotti necessari a rimuovere sia i liquidi inquinanti sversati che i detriti solidi. Analizzando gli interventi svolti si è evidenziato che per il 96% rientrano in questa categoria e possono essere ulteriormente distinti in:

- **Interventi di ripristino post incidente stradale a seguito di uno sversamento di soli detriti solidi: costituiscono il 39,7%.**
- **Interventi di ripristino post incidente stradale a seguito di uno sversamento di detriti e liquidi entro 2 mq: costituiscono il 21,4%.**
- **Interventi di ripristino post incidente stradale a seguito di uno sversamento di detriti e liquidi superiore a 2 mq ed entro 20 mq: costituiscono il 33,7%.**

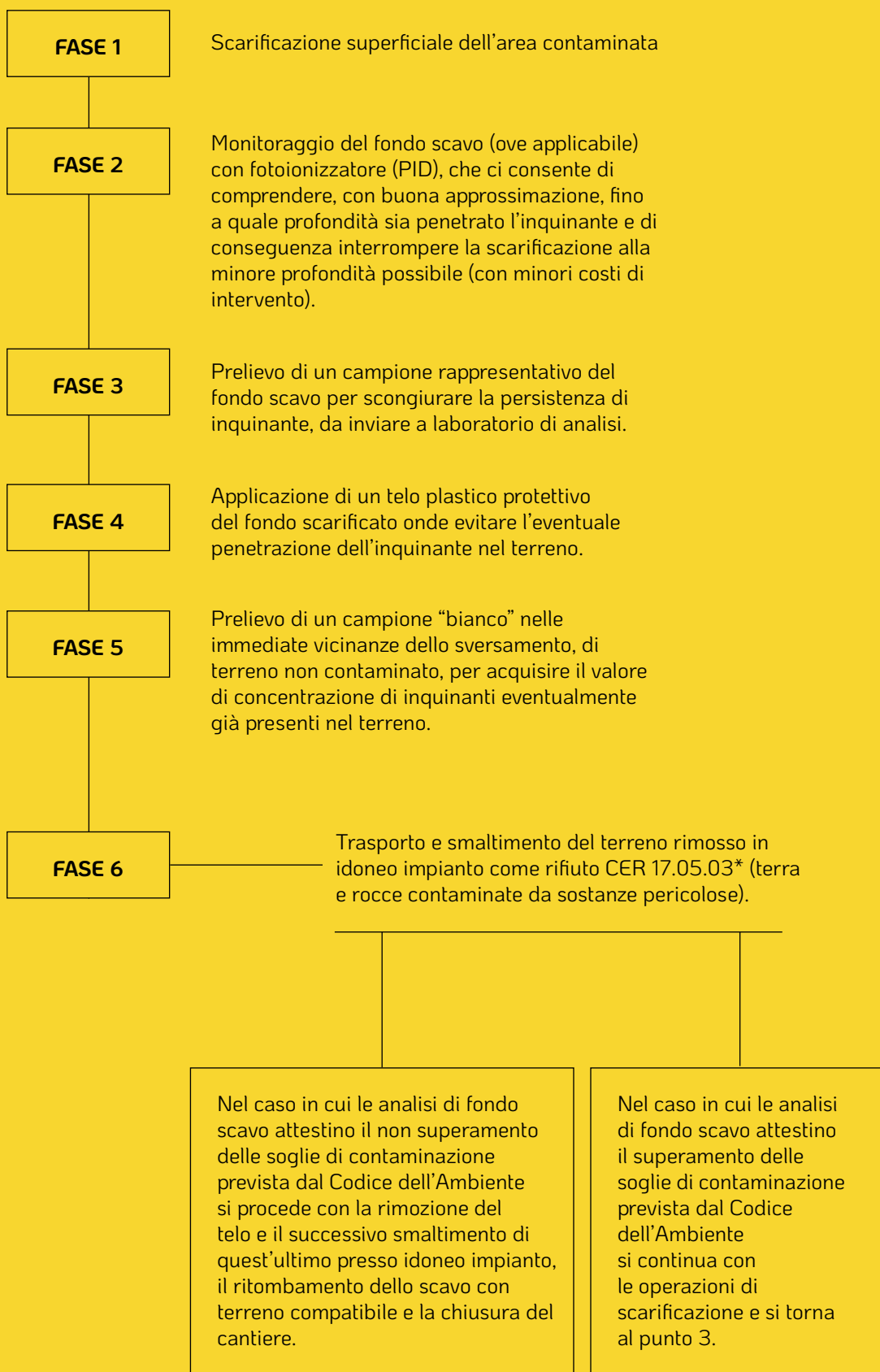
- **Interventi di ripristino post incidente stradale a seguito di uno sversamento di detriti e liquidi superiore a 20 mq: costituiscono il 5,2%.**
1. **Interventi infrastrutture:** sono realizzati da Sicurezza e Ambiente S.p.A. attraverso ditte locali diversificate in relazione alla specifica tipologia di pertinenza stradale da ripristinare (lanterne semaforiche, guardrail, pali della luce...). Il contributo dei CLO è necessario per l'esecuzione di tempestive misure d'urgenza per la messa in sicurezza dell'area in attesa del ripristino.
 2. **Interventi rilevanti:** si devono a incidenti stradali veicolari di notevole gravità o con sversamenti importanti per i quali non è sufficiente l'attività di ripristino espletata dai Centri Logistici Operativi, ma è necessario rivolgersi a imprese specializzate. Ogni ripristino è ugualmente monitorato, coordinato e ispezionato da Sicurezza e Ambiente, che garantisce la gestione efficiente ed efficace di ogni fase operativa, assumendosi le eventuali conseguenti responsabilità. Il 4% degli interventi di ripristino realizzati sulle strade comunali è ascrivibile a "interventi rilevanti".
 3. **Interventi senza veicolo:** si tratta di interventi standard realizzati anche in caso di impossibilità di identificazione dei soggetti civilmente responsabili e conseguentemente privi di economicità per l'Azienda. Sicurezza e Ambiente si assume in proprio l'onere di tali interventi per garantire all'Ente Cliente ed ai cittadini la necessaria messa in sicurezza.
 4. **Rimozione e demolizione dei veicoli in evidente stato di abbandono:** esecuzione dei servizi di rimozione, trasporto, radiazione e cancellazione dal Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.), nonché successiva demolizione dei veicoli a motore o rimorchi rinvenuti in sosta da Organi di Polizia stradale su aree ad uso pubblico del territorio, in evidente stato di abbandono.

Modalità operative per gli interventi ordinari e/o straordinari

Giunti sul luogo del sinistro, gli operatori di Sicurezza e Ambiente S.p.A. eseguono tutte le operazioni necessarie al ripristino dello status quo ante e alla fluida e sicura circolazione, secondo un iter che si articola in 13 fasi operative, di seguito dettagliate.

1	Report fotografico del teatro del sinistro con immagini geo referenziate Gli operatori preliminarmente provvedono a documentare il teatro del sinistro mediante report fotografico georeferenziato. Le foto sono trasmesse in tempo reale alla Centrale Operativa e caricate nell'area riservata del portale www.sicurezzaeambientespa.com , accessibile all'Amministrazione.
2	Delimitazione dell'area di intervento, mediante apertura del cantiere stradale ed apposizione di idonea segnaletica stradale per situazioni di emergenza (idonea cartellonistica, coni di segnalazione delimitanti il teatro del sinistro, ecc. a protezione di punti specifici), conformemente a quanto disposto dal Codice della Strada e dal D.M. Infrastrutture e Trasporti 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", con eventuale messa in sicurezza delle infrastrutture danneggiate. Si veda scheda tecnica posta a corredo dell'offerta e descrittiva della segnaletica stradale e dell'ulteriore equipaggiamento in dotazione alle squadre.

3	Valutazione pericolo incendio , esplosione o chimico nell'aria ed eventuale inertizzazione dei liquidi infiammabili con la messa in atto di azioni di prevenzione e/o protezione in relazione all'entità ponderata del rischio: lieve, medio, grave, gravissimo.
4	Confinamento dello spandimento di liquidi inquinanti , con l'utilizzo degli Assorbenti Oil Only easy.
5	Eventuale rimozione di neve e/o ghiaccio sull'asfalto , con lo spargimento di prodotti antigelo nei mesi invernali. Inoltre, qualora richiesto, sarà eseguita anche la salatura della sede stradale con spargimento di cloruro di sodio (circa 20 grammi/mq).
6	Rimozione rifiuti dalla piattaforma stradale , raccolti e collocati in appositi contenitori contrassegnati da corrispondente codice EER. L'attività viene eseguita anche nelle aree circostanti, al fine di garantire il transito veicolare.
7	Pulitura e lavaggio del manto stradale , consistente nella detersione della piattaforma stradale con l'utilizzo di una soluzione di acqua e disgregatore ecologico della catena molecolare degli idrocarburi DSGR, irrorata con l'utilizzo del modulo Genius (descritto nel prosieguo). Inoltre, nei mesi invernali se necessario l'area di lavaggio sarà trattata con antigelo specifico tipo Below Zero.
8	Aspirazione dell'emulsione risultante dal lavaggio e lavaggio finale del sedime stradale . Il modulo Genius prevede anche la funzione di aspirazione della soluzione acquosa di scarto dalla carreggiata, che confluisce direttamente nel serbatoio del macchinario.
9	Asciugatura della piattaforma stradale . Il Genius dispone di potente getto di aria calda per l'asciugatura finale dell'area trattata, al fine di migliorare l'aderenza e la tenuta della strada.
10	Verifica dell'efficacia dell'intervento , mediante l'utilizzo dell'apposita strumentazione che consente di testare il livello di aderenza del tratto di strada oggetto dell'attività di pulizia.
11	Rimozione del cantiere stradale eseguito in condizioni di sicurezza per gli operatori e l'utenza e dopo l'eliminazione delle condizioni di pericolo e collocazione a bordo delle attrezzature utilizzate.
12	Report fotografico finale dell'area interessata dall'intervento realizzato con comunicazione di fine intervento alla Centrale Operativa; messa in moto del Van per il ritorno in sede e accensione del dispositivo supplementare a luce lampeggiante gialla.
13	Adempimenti procedurali, operativi e formali, circa il controllo e la tracciabilità dei rifiuti prodotti per effetto dell'attività di bonifica stradale, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 152 del 12 aprile 2006, con compilazione del FIR e del modulo sversamento SA con indicazione dei Codici EER e compilazione dei campi di area sversamento liquidi (in mq) e area dispersione detriti solidi (in mq).

FASI OPERATIVE PER LE ATTIVITÀ DI BONIFICA

5.1.3 CAPILLARITÀ SUL TERRITORIO

Sicurezza e Ambiente espleta il proprio servizio tramite l'operatività di oltre 700 strutture operative convenzionate, distinte tra 390 CLO (Centri Logistici Operativi) di cui 20 CLOD (Centri Logistici Operativi Dedicati) e altre ditte specializzate nella bonifica di siti contaminati o nel ripristino delle pertinenze stradali. Le strutture operative sono presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale e garantiscono una tempistica di arrivo sul luogo dell'incidente pari a meno di 30 minuti. Una volta ricevuta dal centro operativo la richiesta d'intervento, l'incidente viene preso in carico dal Centro logistico più vicino, con sede nel Comune luogo del sinistro o in un Comune limitrofo, garantendo da un lato un sistema flessibile ed efficiente e dall'altro la tempestività dell'intervento, fiore all'occhiello dell'azienda.

Sicurezza e Ambiente intende perseguire gli obiettivi di crescita mediante il rafforzamento della propria presenza capillare e strategica sul territorio nazionale, convenzionando un numero sempre maggiore di Enti proprietari/gestori di reti stradali in modo da incrementare la propria area d'intervento e ampliando la rete operativa dei CLO. A tal fine i Referenti di Sicurezza e Ambiente non solo analizzano, provincia per provincia, la localizzazione strategica dei CLO già presenti sul territorio, ma contribuiscono alla pianificazione della progressiva evoluzione della società, guardando in particolare a tempi di percorrenza e punti nevralgici del sistema viario presidiato. Sono attivi ad oggi nella rete di Sicurezza e Ambiente 399 CLO distribuiti sul territorio come riportato nella tabella seguente.

Regioni	CLO
Abruzzo	21
Basilicata	8
Calabria	23
Campania	34
Emilia-Romagna	20
Friuli-Venezia Giulia	7
Lazio	29
Liguria	9
Lombardia	34
Marche	16
Molise	3
Piemonte	32
Puglia	45
Sardegna	7
Sicilia	48
Toscana	17
Trentino-Alto Adige	1
Umbria	4
Valle D'Aosta	1
Veneto	31



Inoltre, Sicurezza e Ambiente si avvale anche della collaborazione di 235 CLO di II livello e CLO di III livello, per un totale di 726 Centri Logistici Operativi. I 1.797 enti con i quali sono attive convenzioni (Comuni e Province) sono così suddivisi: 219 in Regioni del Centro, 299 nel Nord-Est, 672 nel Nord-Ovest, 607 nel Sud.

5.1.4 CRITERI DI SELEZIONE DEI CENTRI

Ogni volta che vengono individuate aziende con posizione e mezzi potenzialmente utili ad espandere la rete dei CLO, un Referente di Sicurezza e Ambiente si reca presso la sua struttura al fine di sondare la reale fattibilità della collaborazione.

È in questa fase che viene verificata la presenza di alcuni requisiti fondamentali perché la struttura sia valutata idonea alla collaborazione con Sicurezza e Ambiente:

1. Deve eseguire il servizio di soccorso stradale.
2. Deve essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, categoria 2bis; è pertanto necessario che tra le attività della ditta risulti "Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione neve e ghiaccio" e nello specifico "Manutenzione strade, con pulizia e lavaggio finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza e viabilità mediante l'aspirazione e il prelievo dei liquidi e dei residui inquinanti versati, di dotazione funzionale dei veicoli, il tutto con mezzi meccanici.
3. Deve possedere un mezzo dedicato immatricolato come mezzo "speciale ad uso proprio" ed iscritto all' ANGA, categoria 2bis.
4. Deve svolgere un'attività ben strutturata e consolidata sul territorio.
5. Deve svolgere attività professionali nei confronti delle pubbliche amministrazioni e collaborare proficuamente con le forze dell'ordine.

Il Referente di Zona una volta espone tutte le modalità contrattuali che Sicurezza e Ambiente propone alle strutture operative interessate, verifica che non vi siano motivi ostativi a formalizzare il rapporto contrattuale.

Una volta firmata la convenzione, i CLO sono vincolati ad effettuare il servizio di ripristino esclusivamente per Sicurezza e Ambiente.

5.1.5 MODALITÀ DI GESTIONE

I CLO che lavorano sotto l'egidia di Sicurezza e Ambiente eseguono le operazioni di ripristino attenendosi a specifici protocolli operativi. Nello svolgere i loro interventi, i CLO utilizzano il logo di Sicurezza e Ambiente. Nei veicoli forniti dalla società possono tipicamente trovare kit di primo soccorso con istruzioni multilingua, la cartellonistica e la strumentazione necessaria all'espletamento in sicurezza delle operazioni di soccorso meccanico e il "kit di intervento di Sicurezza e Ambiente", ovvero l'insieme di attrezzature che consentono l'operatività, in sicurezza, su aree che presentino sversamenti di merci o sostanze pericolose. Anche i detersivi vengono forniti da Sicurezza e Ambiente, per assicurare la massima qualità dei risultati. I veicoli più avanzati, come i Top Truck Polifunzionali, hanno in dotazione anche palmari contenenti la banca dati delle merci, sostanze e rifiuti pericolosi, con specifiche indicazioni

di quelli “ad alto rischio”, e un sistema di video-telefonia con registrazione delle immagini provenienti dal teatro del sinistro, che permette la trasmissione delle stesse alla centrale operativa. Sono forniti degli speciali Tablet Sicurezza e Ambiente, che permettono di eliminare la documentazione cartacea sugli interventi degli operatori convertendola in digitale. Gli atti vengono condivisi in tempo reale con la sede e includono fotografie georeferenziate. Questo consente anche una più agevole comunicazione tra il CLO e la Centrale Operativa, con riduzione delle telefonate di primo arrivo e di fine intervento e conseguente riduzione dei tempi di apertura e chiusura del cantiere. Viene anche utilizzato un software di registrazione e catalogazione dei sinistri e della documentazione, da mettere anche disposizione degli enti proprietari della strada, degli organi di polizia e delle compagnie di assicurazione, per assicurare la massima trasparenza sui fattori qualitativi e quantitativi degli interventi.

5.1.6 CONTROLLI NEI CLO

I Referenti Territoriali di Sicurezza e Ambiente si recano mensilmente (o al massimo ogni due mesi) presso le sedi dei CLO, per mantenere la comunicazione costante e personale, rilevando eventuali problematiche sul nascere. Al fine di accertare la qualità costante del servizio e la sicurezza degli operatori, i Referenti svolgono inoltre ogni sei mesi un'ispezione presso i Centri di loro competenza, verificando lo stato delle iscrizioni all'Albo, nelle diverse categorie, e dei mezzi deputati al servizio (in media 800 controlli annuali).

5.1.7 FORMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA AI COLLABORATORI NEI CLO



Una volta definita la collaborazione con un nuovo CLO, il personale di quest'ultima riceve un corso di formazione tecnico-giuridica presso la sede di Sicurezza e Ambiente.

I principali temi trattati sono:

- **il quadro normativo vigente**
- **il protocollo operativo e gestionale del cantiere**
- **la gestione dei rifiuti (trasporto, deposito, smaltimento, SISTRI)**
- **la gestione documentale (foto, moduli, FIR, registro c/s rifiuti)**
- **il funzionamento dell'ente e supporto informatico**
- **il funzionamento e l'installazione del modulo Genius**

Il corso, di almeno 4 ore, è in linea con i requisiti della certificazione ISO 9001:2015, per la quale il personale che esegue attività che influenzino la qualità del prodotto deve essere competente sulla base di un'appropriata istruzione, formazione, abilità ed esperienza.

Ore dedicate alla formazione e all'assistenza tecnica al personale dei CLO nel 2023: 196

5.1.8 AFFIDABILITÀ DEI PARTNER LOCALI

La quasi totalità dei CLO convenzionati, svolge anche ulteriori attività, principalmente legate ai settori del soccorso stradale o riparazioni meccaniche, si tratta, in ogni caso, di personale con profonda conoscenza dei veicoli e dei rischi connessi alle strade, adeguatamente addestrate a svolgere l'attività per

Sicurezza e Ambiente S.p.A. nelle modalità e nei tempi d'intervento richiesti. È evidente che l'esclusività del servizio si traduce in maggiore disponibilità di tempo, attenzione e risorse, accrescendo il tasso di affidabilità.

5.2 INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI INCIDENTI STRADALI

5.2.1 INCIDENTI GESTITI

Nel 2023, Sicurezza e Ambiente ha eseguito 46.808 attività di ripristino post incidente stradale, volte a riportare la strada a condizioni pari o migliori di quelle precedenti il sinistro. L'obiettivo è quello di garantire la sicurezza sia di chi percorre il tratto di strada interessato dall'evento, sia dell'ambiente in cui vengono dispersi liquidi inquinanti e detriti solidi.

5.2.2 RIFIUTI RACCOLTI PER TIPOLOGIA



Sicurezza e Ambiente gestisce direttamente lo smaltimento o il recupero dei rifiuti derivanti dall'attività di ripristino post-incidente effettuata dai CLO, attraverso aziende specializzate nella raccolta e nello smaltimento, controllandone l'intera filiera. Per queste attività, nel 2023 sono stati spesi € 363.644. Nel 2023, l'azienda ha liberato le strade da 718.448,00 kg di rifiuti. Dei rifiuti raccolti, ben 650.725,00 kg, pari a circa 90,5% del totale, sono rifiuti classificati come pericolosi.

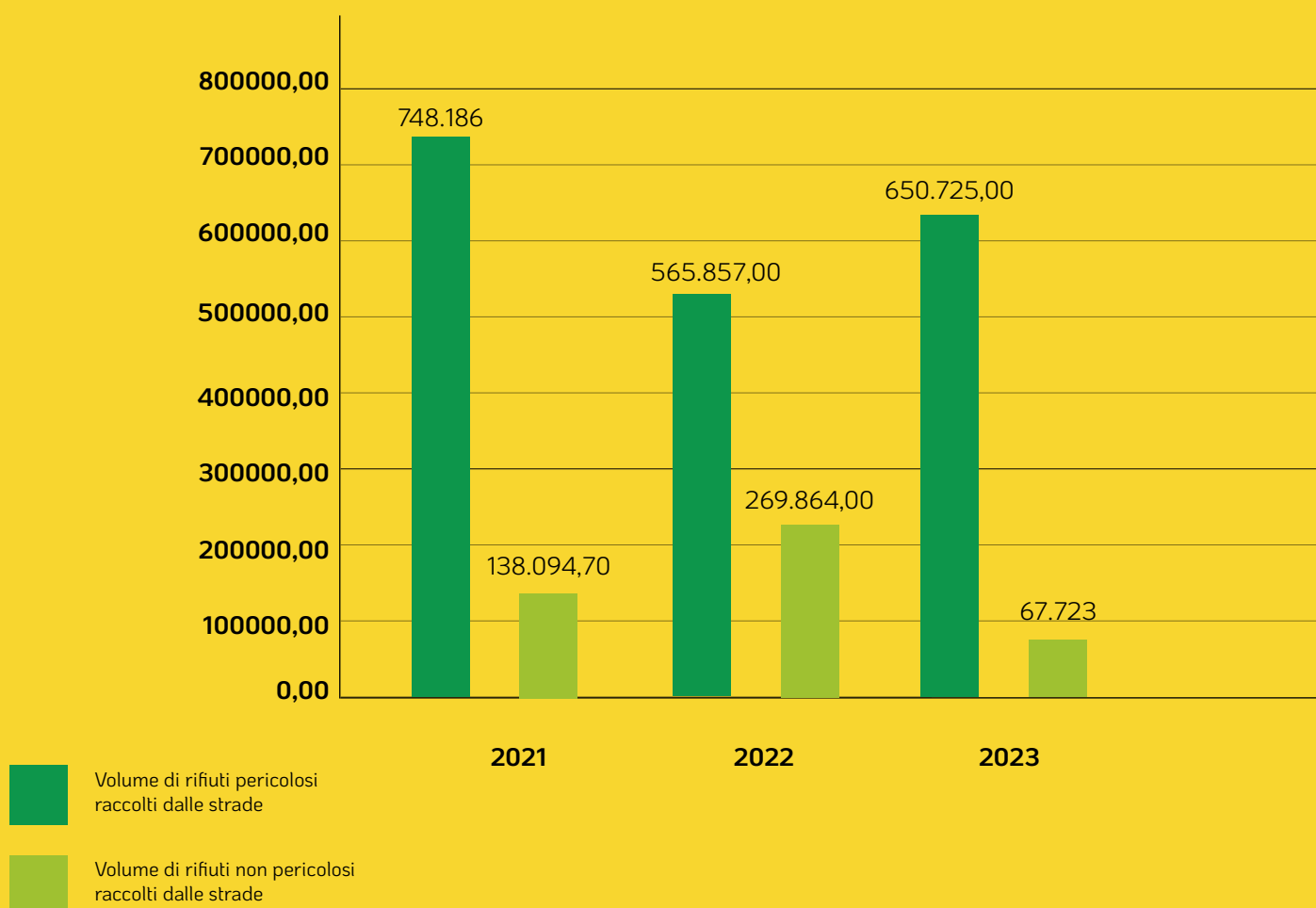
Sicurezza e Ambiente è iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali alla Categoria 5 classe D "raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi" (ex articolo 212 comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.) che garantisce la sua capacità di gestire questi materiali.

Tra i rifiuti pericolosi raccolti rientrano:

- **pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose**
- **imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze**
- **assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose**
- **veicoli fuori uso**
- **filtri dell'olio**
- **rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose**
- **rifiuti organici contenenti sostanze pericolose**
- **batterie al piombo**
- **rifiuti contenenti oli**
- **rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose**
- **terra e rocce, contenenti sostanze pericolose**
- **altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose**

	2021	2022	2023
Quantitativo totale dei rifiuti raccolti dalle strade (kg)	886.280,70	835.721,00	718.448,00
Rifiuti pericolosi raccolti dalle strade (kg)	748.186,00	565.857,00	650.725,00
Rifiuti non pericolosi raccolti dalle strade (kg)	138.094,70	269.864,00	67.723

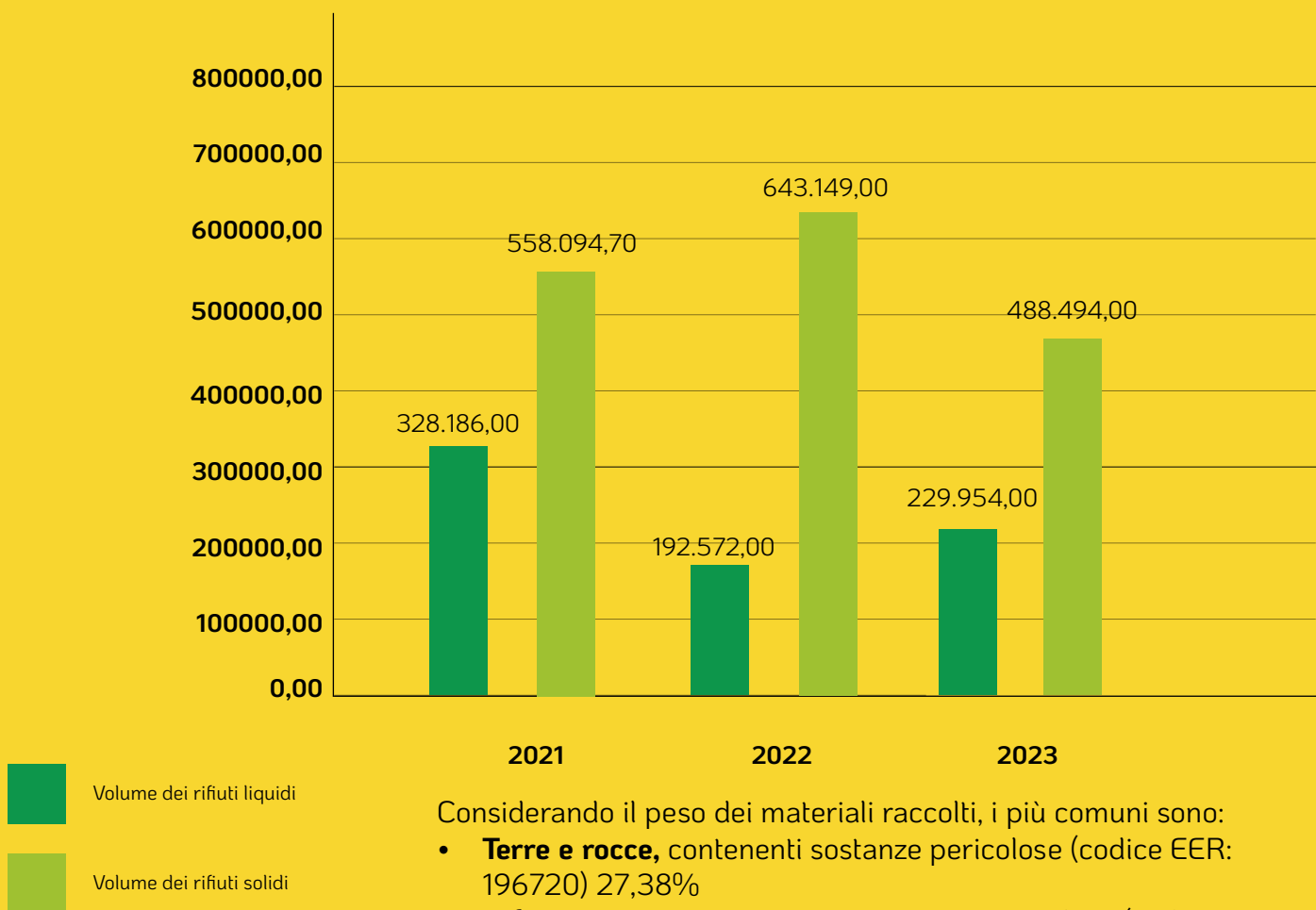
VOLUME DEI RIFIUTI PERICOLOSI E NON RACCOLTI, PER ANNO



Il 68% (488.494,00 kg) del totale dei rifiuti smaltiti da Sicurezza e Ambiente nel 2023 è costituito da rifiuti solidi non pulverulenti, mentre il restante 32% (ovvero 229.954,00 kg) appartiene alla categoria dei rifiuti liquidi.

	2021	2022	2023
Quantitativo di rifiuti liquidi raccolti (l)	328.186,00	192.572,00	229.954,00
Quantitativo di rifiuti solidi raccolti (kg)	558.094,70	643.149,00	488.494,00

VOLUME DEI RIFIUTI RACCOLTI, PER TIPO

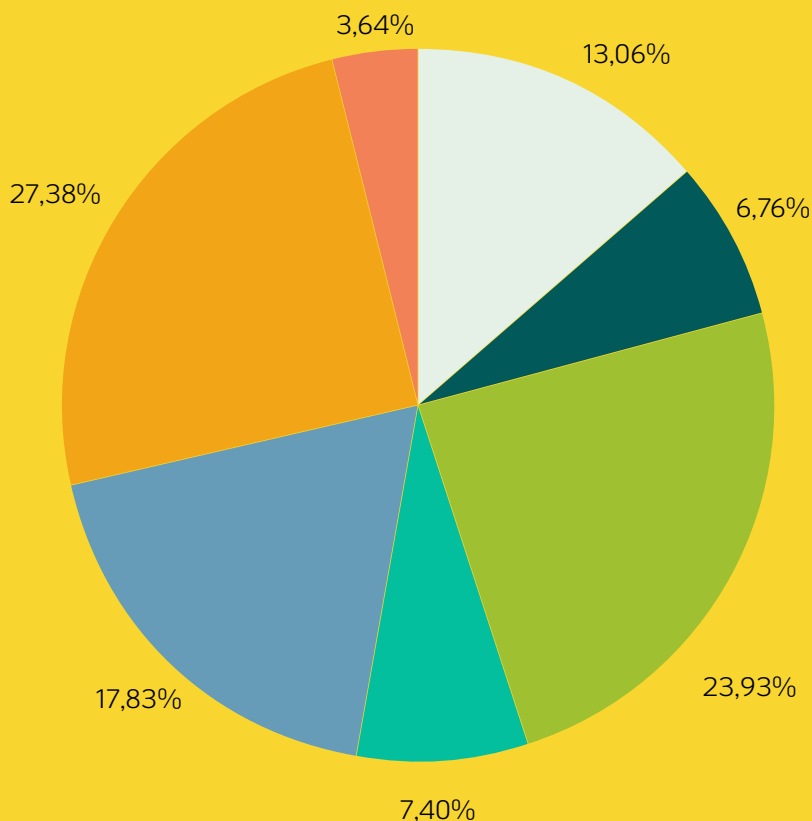


Considerando il peso dei materiali raccolti, i più comuni sono:

- **Terre e rocce**, contenenti sostanze pericolose (codice EER: 196720) 27,38%
- **Rifiuti inorganici**, contenenti sostanze pericolose (codice EER: 171896) 23,93%
- **Rifiuti liquidi acquosi**, contenenti sostanze pericolose (codice EER: 128104) 17,83%
- **Altri carburanti** (comprese le miscele) (codice EER: 93840) 13,06%
- **Rifiuti organici**, contenenti sostanze pericolose (codice EER: 53130) 7,40%
- **Veicoli fuori uso** (codice EER: 48589) 6,76%

Sicurezza e Ambiente non gestisce direttamente lo smaltimento o il recupero dei rifiuti derivanti dall'attività di raccolta, ma li trasporta e li consegna ad appositi centri.

RIFIUTI RACCOLTI PER CODICE CER



5.2.3 IDROCARBURI RIMOSI



L'Ufficio tecnico di Sicurezza e Ambiente ha stimato che, nel solo 2023, i CLO hanno rimosso circa 23.000 litri di idrocarburi (+15% rispetto ai dati 2022). Si tratta di un'attività di cruciale importanza e che, qualora non venga svolta correttamente (o affatto) ha conseguenze notevoli sulla strada e sull'ambiente. A seconda delle caratteristiche chimico-fisiche degli idrocarburi coinvolti, della quantità sversata e del tipo di substrato ricevente, i più comuni rischi sono:

- **Degradazione anticipata degli strati superficiali della pavimentazione**
- **Riduzione della vita utile della pavimentazione**
- **Riduzione dell'aderenza superficiale**
- **Inquinamento ambientale e degradazione del territorio:** nel caso di un sito contaminato da gasolio, per esempio, il terreno acquisisce il potenziale di contaminare acque superficiali e sotterranee. Il raggiungimento della falda acquifera può causare gravi problemi per la salute dell'uomo e degli animali, in quanto molti di questi composti hanno un dimostrato effetto cancerogeno qualora assunti tramite inalazione, contatto cutaneo o acqua potabile. Inoltre, una quantità elevata di idrocarburi riduce il movimento dell'aria nel sottosuolo, limitando quindi l'accesso dei vegetali e dei microrganismi ad ossigeno e nutrienti. Indipendentemente dalle tecniche utilizzate per la bonifica dei terreni, è cruciale agire rapidamente per impedire la migrazione dell'inquinante nelle zone circostanti al punto di immissione, in modo da limitare il rischio di inquinamento delle fonti sotterranee di approvvigionamento idrico.

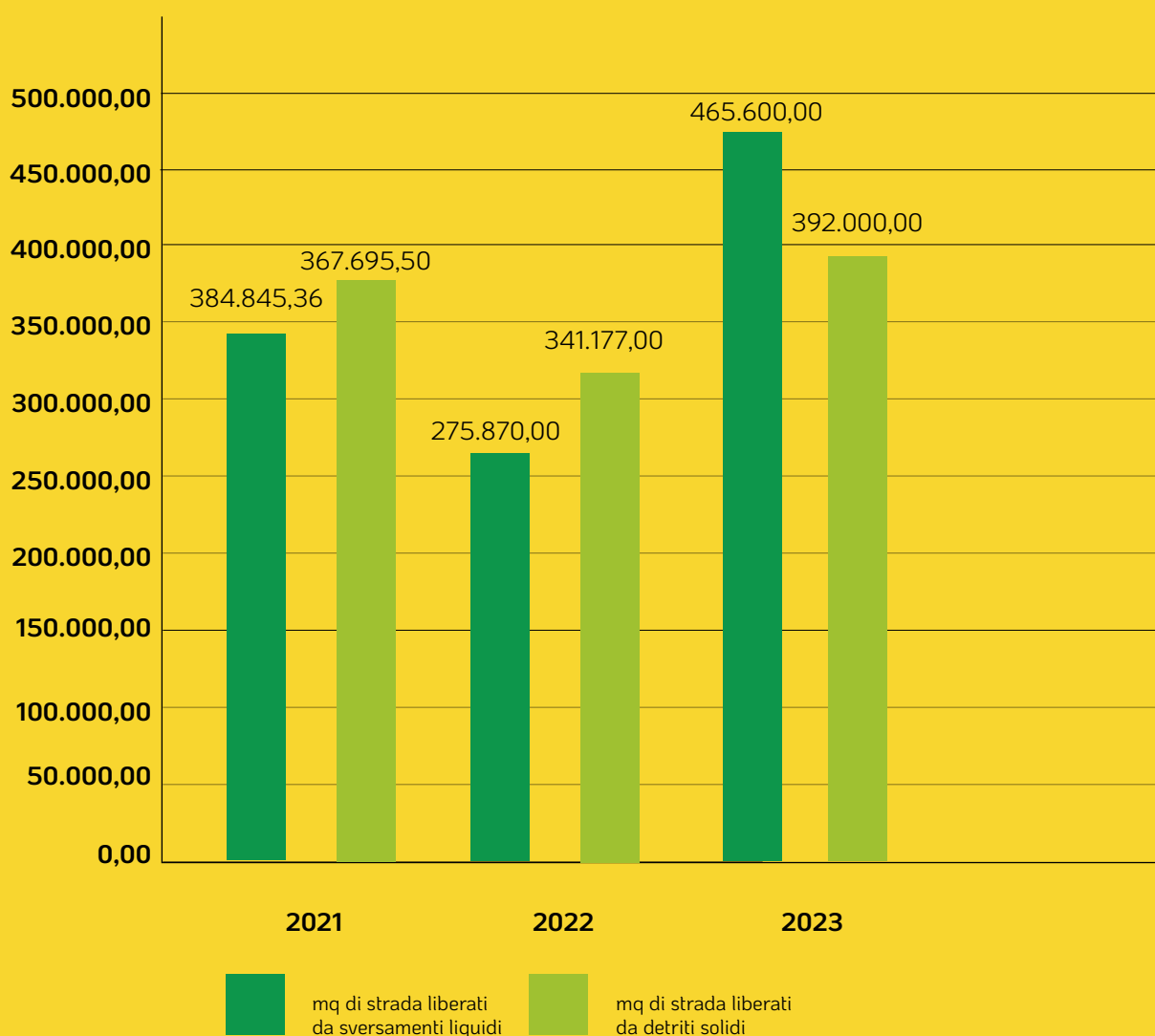
5.2.4 AREE LIBERATE

A seguito di un incidente stradale possono essere generati rifiuti solidi e/o rifiuti liquidi. Alla prima categoria appartengono, tipicamente, elementi di alluminio, lamiere, porzioni in plastica, pezzi di vetro, pneumatici che i CLO andranno a rimuovere. Nella seconda categoria rientrano principalmente oli, carburanti, refrigeranti, lubrificanti e liquidi prodotti dalle batterie in stato d'avaria.

L'Ufficio Tecnico di Sicurezza e Ambiente ha stimato che nel 2023 i CLO hanno liberato 465.600,00 m2 di strada da sversamenti liquidi e 392.000,00 m2 da detriti solidi.

	2021	2022	2023
Superficie di strada liberati da sversamenti liquidi (mq)	384.845,36	275.870,00	465.600,00
Superficie di strada liberati da detriti solidi (mq)	367.695,50	341.177,00	392.000,00

METRI QUADRI DI AREE LIBERATE, PER TIPO DI RIFIUTO



5.3 INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELL'IMPATTO SOCIALE DEGLI INCIDENTI STRADALI

5.3.1 TEMPESTIVITÀ DELL'INTERVENTO

Agire tempestivamente per rimuovere i materiali sversati sulla strada è fondamentale sia per ridurre l'impatto ambientale che per la sicurezza di chi circola su quel tratto. Sicurezza e Ambiente si rivolge al CLO più vicino al luogo del sinistro non appena ricevuta la richiesta di intervento e si impegna ad assicurarsi che gli operatori arrivino in loco entro massimo 30 minuti. Questo è reso possibile dalla capillarità e dalla distribuzione strategica sul territorio della rete dei Centri Logistici Operativi; infatti, delle 46.808 attività di ripristino svolte lo scorso anno, solo in 410 casi gli operatori hanno dovuto allontanarsi dal CLO per più di 30 km (ovvero nello 0,88% dei casi).

Gli interventi di pulizia hanno durate diverse, a seconda di variabili come il numero ed il tipo di veicoli coinvolti, la gravità dell'incidente stesso, le caratteristiche dei materiali sversati e delle superfici contaminate, nonché il tempo necessario all'arrivo degli operatori. Mediamente, le operazioni di bonifica richiedono 47 minuti.

5.3.2 RIDUZIONE DEL RISCHIO DI ULTERIORI INCIDENTI PER ACCODAMENTO O SCIVOLAMENTO



Tramite la rimozione dell'insidia, gli interventi di bonifica realizzati dagli operatori riducono notevolmente il rischio di scivolamento e accodamento, che possono portare ad ulteriori incidenti. La presenza di combustibile stagnante, in particolare, incide sulle condizioni di guida dei conducenti – soprattutto i motociclisti – perché provoca una grave perdita di aderenza e quindi il rischio di scivolamento.

Non solo, è stato dimostrato che lo sversamento di idrocarburi sulla pavimentazione è una delle maggiori cause del deterioramento della stessa, in quanto il carburante sversato compromette la capacità dell'asfalto di mantenere unita la frazione di aggregato, portando a gravi danni alla pavimentazione.

5.4 RELAZIONE CON I CLIENTI E SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

Assicurare la qualità del servizio è da sempre una delle priorità per Sicurezza e Ambiente, che ha trovato, nell'ascolto delle richieste e delle osservazioni delle Pubbliche Amministrazioni con cui si relaziona, un impulso decisivo per migliorarsi e innovare. La raccolta dei feedback, positivi e negativi, avviene mediante attestazioni di buon esito che le Amministrazioni devono compilare. Mediamente Sicurezza e Ambiente riceve una decina di queste attestazioni all'anno. Nel 2023, 10 Pubbliche Amministrazioni hanno manifestato la loro soddisfazione verso il servizio ricevuto, tramite 179 lettere di referenza. Le segnalazioni negative sono solitamente dovute a ritardi nel raggiungimento del sito. A loro volta, anche gli operatori sono tenuti a presentare le loro contro osservazioni per valutare la percezione degli interventi e migliorare i processi.

5.5 INNOVAZIONE

5.5.1 MACCHINARI

Il parco mezzi di Sicurezza e Ambiente è composto per la maggior parte di furgoni di piccola e media taglia, all'interno dei quali sono sistemate le attrezzature di lavaggio e aspirazione del piano stradale e le attrezzature di contorno (segnaletica, contenitori, DPI, ecc.). La società possiede anche dei carri-attrezzi per soccorso stradale, attrezzati con il Modulo di Ingegneria Polifunzionale – Genius in breve – progettato e brevettato da Sicurezza e Ambiente per garantire la sicurezza degli operatori nel corso dell'attività

di pulizia della strada. La sua peculiarità è che l'energia necessaria per l'esecuzione dell'intervento (per l'aspirazione, l'attivazione dell'idropulitrice ecc.) deriva direttamente dal motore per essere poi trasferita alle utenze meccaniche, elettricamente o idraulicamente.

Attualmente, Sicurezza e Ambiente produce 3 modelli di Genius:

- **Mini super**
- **Compact super**
- **Plus super**

Vengono ancora utilizzati modelli precedenti, non più prodotti dalla sede, quali:

- **Mini**
- **Compact**
- **Plus**
- **Truck**

Sicurezza e Ambiente ha investito negli anni scorsi notevoli risorse per la produzione dei Moduli polifunzionali Genius, assicurandosi che i servizi offerti dai CLO siano all'altezza degli standard di qualità fissati dalla società. I macchinari richiedono tra i 4 ed i 4,5 litri di benzina super senza piombo all'ora e vengono mediamente utilizzati, per un intervento standard, 15 minuti alla massima potenza. Complessivamente, nel 2023 i Genius sono stati attivi per 11.012,07 ore, consumando 44.778,96 litri di carburante.

5.5.2 DETERGENTI E MATERIALI



Nella dotazione dei CLO rientrano uno speciale detergente prodotto in esclusiva per Sicurezza e Ambiente, il DSGR Plus, biologico e privo di solventi e un assorbente granulare, il Road Sorb, da usare in particolari circostanze, meno frequenti.

Nel corso del 2023 sono stati acquistati un totale di 16.000 litri di DSGR Plus e circa 13.800 kg di Road Sorb. La spesa per il disgregante ecologico DSGR Plus nel 2023 è stata pari a € 79.200+iva, mentre quella per l'assorbente granulare Road Sorb a € 800+iva.

Questi prodotti rispondono all'obiettivo di Sicurezza e Ambiente di completare le operazioni di ripristino senza alcuna sollecitazione fisica alla pavimentazione stradale. Il detergente DSGR Plus è stato individuato attraverso uno studio per verificare l'idoneità del composto secondo la valutazione della biodegradabilità primaria in ottemperanza al Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/03/2004 relativo ai detergenti. Si tratta di un prodotto altamente affidabile, adatto a tutti i tipi di pavimentazione urbana ed ecologico; agisce rompendo la catena molecolare del petrolio e suoi derivati, accelerando il processo di biodegradazione degli idrocarburi e neutralizzando la loro capacità inquinante, a partire dalla componente volatile (facilmente

infiammabile). “DSGR Plus” è l’unico disgregatore molecolare che non contiene solventi dei collanti presenti all’interno del conglomerato bituminoso, questo permette di evitare la corrosione e la perdita di compattezza dell’asfalto. Questo prodotto è espressione della forte attenzione dell’azienda alla protezione delle persone e dell’ambiente. Se da un lato si riduce la perdita di compattezza dell’asfalto rendendo le strade più sicure, dall’altro questo speciale detergente è anche biologico, facilmente biodegradabile e a basso potenziale di bioaccumulo.

	2021	2022	2023
Disgregante ecologico DSGR Plus (litri)	16.000	16.000	16.000
Assorbente granulare Road Sorb (kg)	9.000	7.860	13.800
Euro spesi per il DSGR Plus	52.800	77.000	79.200

5.5.3 TECNICHE DI BONIFICA, RIMOZIONE DI INQUINANTI SVERSATI E RIFIUTI



Una volta giunti sul luogo del sinistro, gli operatori di Sicurezza e Ambiente procedono all’acquisizione di ogni dato utile relativo al luogo dell’intervento al fine di documentare la situazione concretamente riscontrata sul luogo del sinistro, servendosi di report fotografici geo-referenziati e modulistica specifica. Nel più breve tempo possibile, si procede a delineare l’area di intervento con l’apposizione della segnaletica stradale.

Vengono sempre eseguite valutazioni relative al pericolo incendi, con la messa in atto di azioni di prevenzione e/o protezione in relazione all’entità ponderata del rischio.

Subito dopo si avvia la raccolta dei solidi dispersi, selezionati e inseriti in appositi contenitori contrassegnati dai codici EER. Segue quindi l’irrorazione del manto stradale attraverso la speciale attrezzatura Genius Plus, che spruzza sull’asfalto una sostanza acquosa contenente il detergente ecologico DSGR. Grazie a questo prodotto è possibile debellare la miscela idrocarburica che si va a nascondere nelle intersezioni del bitume anche in presenza di asfalti drenanti e/o semi drenanti. Questa attività viene compiuta anche per aree interessate da sversamenti di inquinanti che si trovano a margine della carreggiata.

Completate le operazioni di lavaggio e – nei mesi invernali – di distribuzione di uno specifico liquido antigelo, è cura del CLO rimuovere i liquidi mediante l’aspiratore incluso nel modulo Genius Plus. In questo modo si raccoglie la soluzione acquosa di scarto, con assegnazione del relativo codice EER. Viene anche eseguita l’asciugatura della piattaforma stradale, a mezzo di un potente getto di aria calda, per migliorarne l’aderenza.

Terminate tali operazioni, viene testato il livello di aderenza della strada oggetto di pulitura ed effettuato un secondo report fotografico della zona trattata, quindi si provvede alla rimozione del cantiere, con contestuale riapertura del traffico. Giunto alla sua sede, il CLO provvede a stoccare i detriti e i liquidi rimossi in appositi contenitori anch'essi contrassegnati dai codici EER, in attesa del definitivo smaltimento. Nel rispetto del Decreto Legislativo n. 152 del 12 aprile 2006, gli operatori terminano il servizio con la compilazione del FIR e del modulo sversamento SA, con indicazione dei Codici EER, delle aree di sversamento di liquidi e delle aree di dispersione dei detriti solidi.

5.5.4 BREVETTI PER INNOVAZIONE INDUSTRIALE

Nel corso degli anni, Sicurezza e Ambiente si è distinta anche per la sua capacità di presentare soluzioni altamente innovative, che hanno portato all'ottenimento di brevetti. I principali successi raggiunti riguardano il sistema informatico di gestione della rete di intervento su scala nazionale, il modulo ingegneristico polifunzionale (Genius), il veicolo polifunzionale e l'autocarro polifunzionale. Quest'ultimo, in dotazione ai CLO più prossimi alle aree ad alta densità di traffico, è uno scooter equipaggiato della strumentazione idonea all'esecuzione dell'attività di ripristino post incidente di minima incidenza; consente l'adozione delle misure urgenti, volte a scongiurare il verificarsi di danni, sfruttando la possibilità di arrivare tempestivamente sul luogo del sinistro. Giungendo anticipatamente in loco, inoltre, ha immediatamente contezza della realtà del sinistro e della sua entità, riferendo quindi il tutto alla Centrale Operativa, per la migliore regia nella gestione dell'intervento di bonifica stradale.

5.6 SPONSORIZZAZIONI E PROGETTI TERRITORIALI



La prevenzione degli incidenti stradali è un tema di particolare importanza per Sicurezza e Ambiente. Con questo scopo, non solo presta attentamente i CLO preparandoli a prestare la massima attenzione per effettuare operazioni di ripristino efficaci, veloci ed accurate, ma partecipa a convegni ed eventi culturali finalizzati alla sensibilizzazione di tutti verso i comportamenti che aumentano il rischio di sinistri e le possibili conseguenze su persone ed ambiente.

Nel 2023 Sicurezza e Ambiente ha rinnovato la propria partecipazione a:

- **Convegno Nazionale della Polizia Locale (42° edizione) a Riccione**
- **Convegno Regionale della Polizia Locale (26° edizione) a La Spezia**

Durante questi due eventi si sono trattati i temi riguardanti la circolazione stradale, le potenzialità dell'offerta tecnologica per la salvaguardia del territorio, le novità in materia di sicurezza delle manifestazioni pubbliche.

Nel corso dell'anno la società ha partecipato anche alle seguenti iniziative:

- **Bari SecurCity:** evento organizzato dal gruppo Maggioli dedicato alle forze di polizia locali, amministratori e a tutti gli operatori della sicurezza;

- **Festival della Sicurezza Stradale alla Mostra d'Oltremare di Napoli:** iniziativa di formazione informazione rivolta ai giovani delle scuole secondarie e a quelli degli atenei del territorio campano;
- **40^a edizione dell'Assemblea Annuale dell' ANCI:** evento dell'associazione, tenutosi presso l'Ex Fiera di mare di Genova, che riunisce i sindaci di tutti i comuni d'Italia, con la partecipazione del Presidente della Repubblica e dei Ministri del Governo, uno spazio di dialogo e progettualità per fare il punto sui problemi del territorio rispondendo alle esigenze della comunità ed avanzando proposte a Governo e Parlamento.



6. PERFORMANCE AMBIENTALE

6.1 CONSUMI ENERGETICI

6.1.1 CONSUMI ENERGETICI DELLA SEDE

L'utilizzo di energia elettrica è indispensabile per la realizzazione dei servizi di Sicurezza e Ambiente, che ne monitora annualmente i consumi. Per quanto riguarda la sede centrale a Roma, la società si serve di dispositivi elettronici ed illuminazione, che nel 2023 hanno determinato un consumo complessivo di 139.795 kWh. Sicurezza e Ambiente in linea con la propria attenzione all'ambiente ha scelto di acquistare l'energia da un rivenditore che ne attesta la "Garanzia d'Origine", si tratta di energia prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili il che contribuisce a ridurre l'impatto ambientale della società.

	2021	2022	2023
Consumi energetici della sede (kWh)	141.381	157.704	139.795

6.1.2 EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA COMPLESSIVE

Sicurezza e Ambiente presta particolare attenzione al suo impatto ambientale, a partire dal monitoraggio dell'anidride carbonica emessa e causata principalmente dai consumi energetici della sede e dagli spostamenti su strada dei veicoli aziendali. È stato stimato che, se l'energia utilizzata dalla sede provenisse da combustibili fossili, nel 2023 le attività avrebbero causato la liberazione di 66,96 tonnellate di CO2 equivalenti nell'atmosfera. La flotta aziendale causa, invece, l'emissione di 73,18 tonnellate di CO2 equivalenti, per il cui assorbimento è necessaria l'azione di 82,23 alberi. La società mira a ridurre questi dati, con mezzi sempre più efficienti ed innovativi.

6.2 RIFIUTI PRODOTTI

La sede operativa di Sicurezza e Ambiente conduce una serie di attività, sia di coordinamento dell'azione dei CLO che di effettiva produzione di macchinari. Per questo, nel 2023 sono stati condotti a smaltimento e recupero un totale di 2.730 kg di rifiuti, nella maggior parte prodotti in officina dalla rottamazione di macchinari inservibili, ossia lo smaltimento dei Genius a fine ciclo (metalli) e in parte residuale generati dalle attività di ufficio (carta e cartone, apparecchiature elettriche ed elettroniche – RAEE fuori uso).

Tutti i rifiuti prodotti sono stati condotti a riciclo.

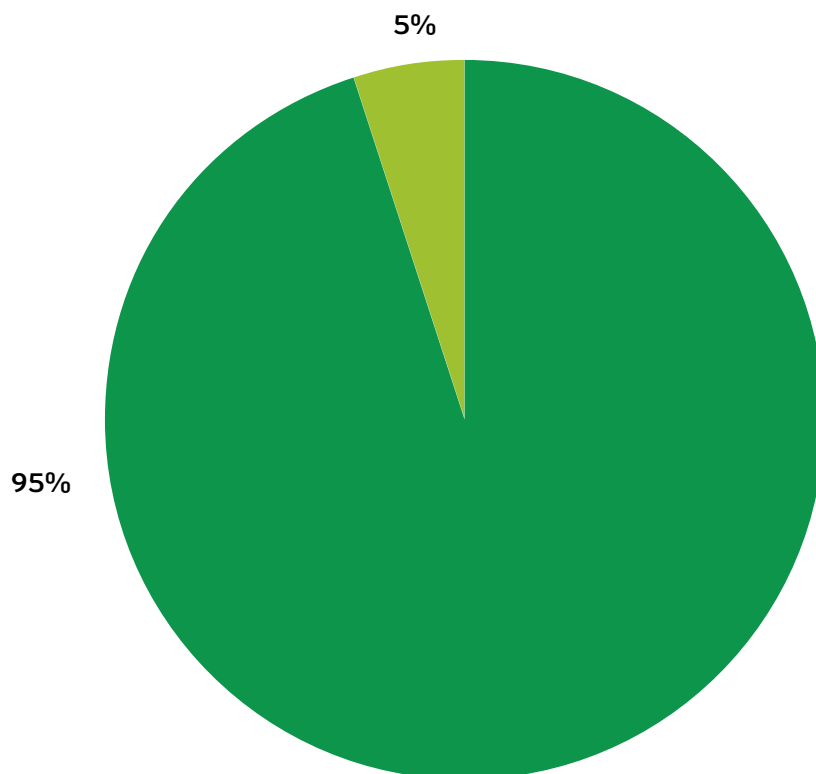
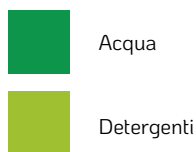
A partire dal 2022 inoltre, Sicurezza e Ambiente si è dotata del software WinWaste che permette di tenere la tracciabilità dei rifiuti prodotti attraverso un database interno, tenuto di volta in volta aggiornato e che consente di monitorare costantemente l'evoluzione di tutti i materiali di scarto generati e la loro suddivisione per categoria e pericolosità, nell'anno di riferimento.

Inoltre, grazie anche alla possibilità offerta dal software di creare dei database condivisi, si riesce a collaborare efficientemente con i CLO e le varie Amministrazioni locali convenzionate, monitorando anche il quantitativo dei rifiuti raccolti a seguito degli interventi di ripristino stradale.

RIFIUTI PRODOTTI	Dato 2021 (kg)	Dato 2022 (kg)	Dato 2023 (kg)
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	-	40	-
Carta e cartone	110	-	290
Legno	-	-	720
Plastica	-	390	-
Imballaggi	-	1.860	-
Pitture e vernici di scarto	-	-	25
Liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	-	580	-
Metalli (ferro, acciaio, rame, bronzo e ottone)	5.500	4.560	-
Batterie al piombo	-	500	-
Scarti di oli per circuiti idraulici	-	400	-
Rifiuti inorganici anche contenenti sostanze pericolose	-	260	11
Apparecchiature fuori uso (RAEE)	100	297	435
Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	-	-	30
Veicoli fuori uso	-	-	840
Rifiuti ingombranti	-	-	342
Gas in contenitori a pressione	-	-	37
Totale	5.710	8.887	2.730

6.3 CONSUMI IDRICI

L'acqua è una risorsa chiave per la realizzazione dei servizi offerti da Sicurezza e Ambiente. Non solo la sede operativa ne utilizza 500 m³, principalmente destinati ai servizi igienici e all'irrigazione del giardino, ma è stato stimato che i CLO – nelle loro attività di ripristino della strada – si servano di circa 275m³ di acqua. Questo volume è utilizzato principalmente per le opere di pulizia della pavimentazione stradale da idrocarburi sversati, che vengono rimossi grazie all'utilizzo di una miscela di acqua (95%) e detergente DSGR Plus (5%). Mediamente, 1 litro di tale miscela permette di liberare 1 m² di strada.

**MODALITÀ DI PULIZIA
DELLA STRADA****6.4
FLOTTA
AZIENDALE E
ATTREZZATURE****6.4.1 PARCO
MEZZI**

Sicurezza e Ambiente possiede 29 veicoli, di cui 26 veicoli operativi e 3 veicoli per il trasporto persone, tra cui ben 17 mezzi di classe ambientale Euro 6. A questi si aggiungono 10 mezzi a noleggio, finalizzati al trasporto persone.

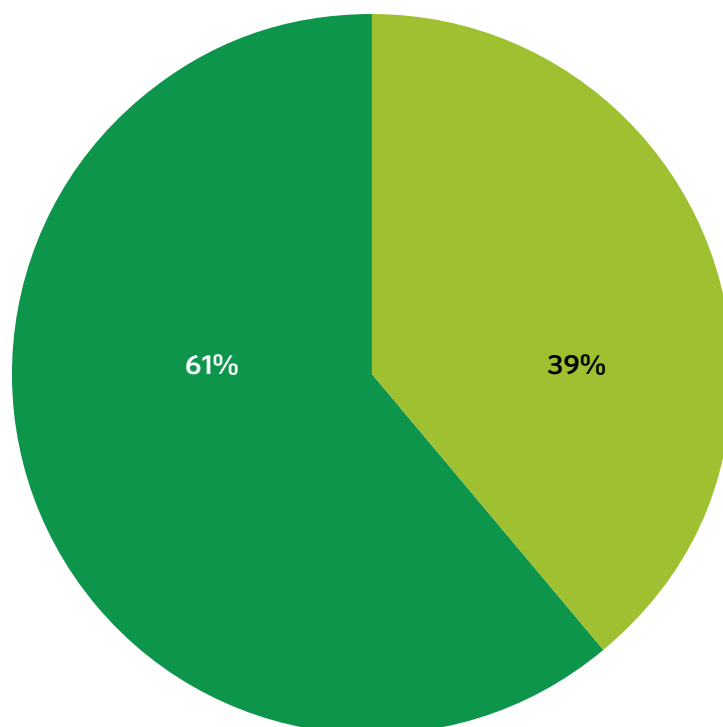
FLOTTA AZIENDALE	Numero mezzi
Mezzi di proprietà	29
Mezzi di proprietà	10

Nel 2023 non sono stati acquistati 10 nuovi veicoli, nello specifico:

- **6 Ducato euro 6d**
- **1 panda 1003 Multijet euro 6b;**
- **1 ducato diesel euro 5b;**
- **1 ducato diesel euro 4;**
- **1 ducato diesel euro 6b;**

Grazie ai sempre crescenti investimenti volti a rinnovare la flotta aziendale, Sicurezza e Ambiente possiede oggi il 61% dei veicoli operativi di proprietà in classe Euro 6 e pertanto più efficienti in termini di consumi ed emissioni, fattore che incide sulla quantità di CO₂ e altri gas climalteranti emessi in atmosfera dall'azienda.

Ai mezzi operativi attualmente a disposizione (furgoni, carro attrezzi e automobili) si aggiungono anche 4 motociclette, 2 di classe euro 2 e 2 di classe euro 3.

**CLASSE AMBIENTALE DEI
MEZZI OPERATIVI DELLA
FLOTTA AZIENDALE****6.4.2
ATTREZZATURE**

Per svolgere le sue attività, la sede operativa di Sicurezza e Ambiente si serve di attrezzature elettroniche proprie e a noleggio: nel 2023 sono stati utilizzati 56 computer laptop, tutti a noleggio, e al contempo sono stati dismessi i computer desktop obsoleti e sono state smaltite le relative batterie UPS; l'utilizzo prevalente di laptop, oltre a comportare una miglior praticità e portabilità ha contribuito a diminuire i consumi energetici in quanto i computer desktop sono mediamente più energivori.

Ogni computer ha accesso ai software forniti dal pacchetto Office 365, ma soprattutto, tramite internet, al software gestionale brevettato che consente il coordinamento delle azioni della sede e dei CLO su tutto il territorio nazionale. Sono stati acquistati 5 monitor LCD.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati dismessi anche tutti i fax. Ci si è avvalsi, invece, di 4 stampanti, di cui una a noleggio, utilizzate unicamente qualora non sia possibile servirsi solamente di documenti digitalizzati.

**6.5
SISTEMA DI
GESTIONE
AMBIENTALE
ED OBIETTIVI
DI RIDUZIONE
DELL'IMPATTO**

Sicurezza e Ambiente si è dotata di un sistema di gestione integrato, che riconosce lo stretto legame tra la qualità del servizio, la soddisfazione dei clienti, la salute e la sicurezza degli operatori e dell'ambiente. Ha anche conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001 (rinnovata nel 2022) in virtù dell'attenzione che dedica a monitorare il suo impatto ambientale, a partire dall'Analisi Ambientale Iniziale. Tramite quest'ultima sono stati identificati gli impatti più significativi che la società ed i suoi CLO hanno sull'ambiente; solo partendo da tale consapevolezza è infatti possibile elaborare una serie di obiettivi realistici verso cui orientarsi.

Uno dei principali obiettivi è quello di aumentare il numero di CLO ed in particolare di centri logistici operativi dedicati CLOD. Una presenza sempre più diffusa e capillare sul territorio ha diverse conseguenze positive per l'ambiente: permette di rimuovere più agenti inquinanti dalle strade, conoscere nuove località e strutture in grado di recuperare i rifiuti anziché smaltirli, nonché di ridurre i tempi necessari agli operatori a raggiungere il luogo dell'incidente.

Interventi più veloci non sono semplicemente a favore degli utenti della strada, grazie alla rapida messa in sicurezza dell'area, ma comportano anche che i liquidi sversati abbiano meno tempo di estendersi sul manto stradale e/o penetrare nel terreno, per cui saranno necessari meno acqua e meno detergente per provvedere a rimuovere i rifiuti liquidi e si ridurrà il rischio di inquinamento del terreno e delle falde sotto di esso.

Un altro obiettivo perseguito per ridurre i consumi idrici, è quello di miscelare il detergente con acqua calda; questa facilita le reazioni chimiche di disaggregazione degli idrocarburi, per cui sarà necessario un volume minore della miscela per la pulizia. Tale miscela può essere resa più efficiente anche migliorando il detergente DSGR Plus, per cui Sicurezza e Ambiente segue con molta attenzione gli sviluppi scientifici e tecnologici che si manifestano sul mercato.

Aumentare il numero di operazioni compiute dai CLO non significa solamente recuperare più rifiuti e riabilitare alla circolazione più metri quadrati di strada, ma anche far circolare più veicoli. Per questo, Sicurezza e Ambiente si impegna a sostituire gradualmente i mezzi più inquinanti della sua flotta con nuovi automezzi di classe Euro 6.

NOTA METODOLOGICA

Pur non essendo sottoposta all'obbligo di redigere un Bilancio di Sostenibilità, ai sensi della Direttiva UE 2022/246), Sicurezza e Ambiente S.p.A. riconosce la necessità di dialogo e comunicazione trasparente con tutti i propri stakeholder.

Per questo è stato realizzato il Bilancio di Sostenibilità annuale, relativo a tutte le attività condotte nel 2023 da Sicurezza e Ambiente S.p.A..

Punto di riferimento fondamentale sono stati i GRI Standards 2021 (GRI Sustainability Reporting Standards, opzione With reference) e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Si è tenuto in considerazione anche il primo set di Standards elaborati dall'EFRAG - European Financial Reporting Advisory Board, su incarico della Commissione Europea nell'ambito della nuova direttiva CSRD – Corporate Sustainability Directive. Si tratta di principi generali e standard sulle questioni ambientali, sociali e di governance che si applicano alle imprese a prescindere dal settore economico in cui operano; tali Standard sono stati approvati dalla Commissione UE e pubblicati il 31 luglio 2022 attraverso un apposito Atto Delegato.

Sono così stati individuati indicatori che consentissero a Sicurezza e Ambiente S.p.A. di descrivere le performance economiche, ambientali, sociali e di governance dell'azienda per ognuno dei temi individuati con l'analisi di materialità. Vengono predilette grandezze direttamente misurabili, ricorrendo a stime dove questo non sia possibile (come esplicitamente indicato nel testo) e affiancando i dati degli anni precedenti per valutare l'evoluzione degli impatti dell'azienda.

In appendice al documento è presente un indice (GRI Index with reference) con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità ai GRI Standards 2021. Viene dichiarata e garantita la tracciabilità e la correttezza dei dati utilizzati. Tutte le strutture aziendali hanno partecipato alla raccolta di dati, quantitativi e qualitativi, secondo il coordinamento fornito dalla Direzione Generale.



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1.1.2023 al 31.1.2023 con riferimento agli Standard GRI 2021
GRI 1 Utilizzato	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE
Informative generali - GRI 2 – Informative Generali – versione 2021			
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli organizzativi	Copertina, 17-19	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	15-16,64	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	64, pagina finale	
Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	17-20, 42-49	
2-7	Dipendenti	34-38	
2-8	Lavoratori non dipendenti	47-49	
Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance	24-25	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	24-25	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	24-25	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	24-25	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	15-16, 24-25	

2-15	Conflitti d'interesse	21-23	
2-16	Comunicazione delle criticità	22	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	15-16	
Strategia, politiche e prassi			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	8-9	
2-23	Impegno in termini di policy	23-24	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	21, 32	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	50-56, 57-58, 63-64	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	21-22	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	29-30, 64	
Coinvolgimento degli stakeholder			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	27	
2-30	Contratti collettivi	34	
Temi materiali – GRI 3 – Temi materiali – versione 2021			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	26-28	
3-2	Elenco dei temi materiali	28	
IMPLEMENTAZIONE MBO COERENTE CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	39-40	
PRESIDIO PROCEDURE ANTI CORRUZIONE E GARE			
Standard 205: Anticorruzione- versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	21-22, 29-30	

MIGLIORE COMUNICAZIONE DEL BRAND

Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021

3-3	Gestione dei temi materiali	43-45	
-----	-----------------------------	-------	--

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021

3-3	Gestione dei temi materiali	43-44, 55	
-----	-----------------------------	-----------	--

RIORGANIZZAZIONE RETE TERRITORIALE CLO

Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021

3-3	Gestione dei temi materiali	47-49	
-----	-----------------------------	-------	--

R&D PER NUOVE TECNOLOGIE

Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021

3-3	Gestione dei temi materiali	55-58	
-----	-----------------------------	-------	--

DESIGN DEI SERVIZI

Standard 205: Anticorruzione- versione 2016

3-3	Gestione dei temi materiali	43-49	
-----	-----------------------------	-------	--

TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI COME VALORE AL TERRITORIO E AI CLIENTI

Standard 306: Rifiuti- versione 2020

3-3	Gestione dei temi materiali	50-53, 60-61	
-----	-----------------------------	-----------------	--

PRESENZA DI DONNE NEI RUOLI DIRIGENZIALI

Standard 405: Diversità e pari opportunità- versione 2016

3-3	Gestione dei temi materiali	24	
-----	-----------------------------	----	--

FORMAZIONE DEI CLO

Standard 404: Formazione e istruzione- versione 2016

3-3	Gestione dei temi materiali	49	
-----	-----------------------------	----	--

SICUREZZA SUL LAVORO			
Standard 403: Salute e sicurezza sul lavoro- versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	40-41	
CAPILLARITÀ SUL TERRITORIO			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	47-48	
TEMPESTIVITÀ			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	55	
RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCIDENTI SULLE STRADE			
Standard 416: Salute e sicurezza dei clienti- versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	50-55	
APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	55	
IMPLEMENTAZIONI E INTEGRAZIONE DELLE CERTIFICAZIONI			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	29-30	
RIDUZIONE DEI CONSUMI IDRICI			
Standard 303: Acqua ed affluenti- versione 2018			
3-3	Gestione dei temi materiali	61-62	
CRESCITA FATTURATO E QUOTE MERCATO			
Standard 201: Performance economica- versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	42-43	69

STRUTTURAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO CRM			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	48-49	
GRI 200: Performance Economiche			
GRI 201 - Performance Economica, 2016			
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	31-32	
GRI 203 - Impatti economici indiretti, 2016			
203-2	Impatti economici indiretti significativi	43-45	
GRI 205: Anticorruzione, 2016			
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	21-22	
GRI 300: Performance Ambientale			
GRI 301: Materiali, 2016			
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	56-57	
GRI 301: Energia, 2016			
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	60	
GRI 303: Acqua ed effluenti, 2018			
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	56-57, 61-62	
303-4	Scarico idrico	61-62	
303-5	Consumo idrico	61-62	
GRI 305: Emissioni, 2016			
305-1	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	60	
305-3	Altre emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 3)	60	
GRI 306: Rifiuti, 2020			

306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	50-53, 60-61	
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	50-53, 60-61	
306-3	Rifiuti generati	60-61	
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	50-53, 60-61	
GRI 400: Performance Sociale			
GRI 401: Occupazione, 2016			
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	34-36	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro, 2018			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	40-41	
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	40-41	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	40	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	41	
403-9	Infortuni sul lavoro	41	
GRI 404: Formazione e istruzione, 2016			
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	40	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	40	
GRI 405: Diversità e pari opportunità, 2016			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	24-25, 36-37	
GRI 410: Pratiche per la sicurezza, 2016			
410-1	Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	40	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti, 2016			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotto e servizi	55	71



INDICE DEI CONTENUTI ESRS

ESRS STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE
ESRS 2- Informazioni generali			
Criteri di redazione			
ESRS 2, BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità		
	Dichiarazione individuale o consolidata	15-16, 64	
	Se Dichiarazione consolidata: - Affinità dell'ambito di consolidamento al bilancio d'esercizio - Esenzione imprese figlie nella rendicontazione di sostenibilità		
	Copertura catena del valore	15-16, 64	
	Omissione di informazioni specifiche corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione		
ESRS 2, BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche		Non presente/ non applicabile
Governance			
ESRS2, GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		
	Numero di membri con e senza incarichi esecutivi	24-25	
	Rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori Esperienza dei membri di governance relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa		
	Ripartizione % per genere dei membri di governance e altri aspetti di diversità	24-25	
	% dei membri del CdA indipendenti		

	Identificazione degli organi di governance o dei soggetti preposti alla sorveglianza degli IRO all'interno di un organo		
	Dichiarazione di responsabilità in merito agli IRO nella mission, nei mandati del Consiglio o nelle politiche collegate		
	Ruolo dirigenza nei processi, controlli e procedure di governance per la gestione e il presidio degli IRO	24-25	
	Controllo degli organi di governance nella definizione degli obiettivi connessi agli IRO rilevanti e dei progressi compiuti		
	Competenze di sostenibilità degli organi di governance possedute o che saranno oggetto di formazione		
	Correlazione delle competenze di sostenibilità con gli IRO rilevanti dell'impresa		
ESRS 2, GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		Non presente/ non applicabile
ESRS 2, GOV-3	Integrazioni delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		Non presente/ non applicabile
ESRS 2, GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza		Non presente/ non applicabile
ESRS 2, GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		Non presente/ non applicabile
Strategia			
ESRS 2, SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore		
	Descrizione dei prodotti e servizi dell'impresa (specificando quelli vietati in certi mercati), dei clienti e dei mercati significativi, del numero di dipendenti per aree geografiche	17-18, 20, 42-47	
	Ripartizione dei ricavi totali per i settori ESRS significativi		
	Elenco di settori ESRS aggiuntivi dai quali l'impresa genera ricavi significativi		Non presente/ non applicabile

	Dichiarazione di attività dell'impresa nei settori: combustibili fossili, fabbricazione di prodotti chimici, armi controverse, coltivazione e produzione di tabacco		Non presente/ non applicabile
	Obiettivi di sostenibilità in termini di prodotti, servizi, clienti e rapporti con stakeholder	23	
	Valutazione di prodotti, servizi, clienti in relazione degli obiettivi di cui al punto sopra		
	Collegamento elementi strategia aziendale con le questioni di sostenibilità	21-23	
	Descrizione modello aziendale e catena del valore	42-59	
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		
	Coinvolgimento portatori di interessi	27	
	Interessi e opinioni degli stakeholder legati a strategia e modello di business (analizzati nella valutazione della rilevanza o nei processi di due diligence)		
	Modifiche a strategia e modello di business a seguito delle indicazioni degli stakeholder		
	Informazioni agli organi di governance in merito a interessi e opinioni degli stakeholder		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		
	Descrizione degli IRO rilevanti e localizzazione nel modello di business, proprie operazioni e catena del valore	26-30	
	Effetti attuali e previsti degli IRO rilevanti sul modello di business, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale e azioni di risposta		
	Descrizione degli impatti rilevanti (incidenza su persone e ambiente, legame con strategia o modello di business, orizzonti temporali, provenienza degli impatti)	34-64	

	Effetti finanziari attuali di rischi e opportunità sull'impresa		
	Effetti finanziari attuali di rischi e opportunità sull'impresa		
	Resilienza dell'impresa in merito agli IRO rilevanti		
	Cambiamenti negli IRO rilevanti rispetto al periodo precedente	26-27	
	IRO oggetto delle disposizioni ESRS rispetto agli IRO specifici per l'entità		Non presente/ non applicabile
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2, IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		
	Metodologie e ipotesi applicate		
	Processi per individuare, valutare e monitorare gli IRO	26-27	
	Processi per individuare, valutare e monitorare rischi e opportunità che potrebbero avere effetti finanziari	29-30	
	Descrizione del processo decisionale e delle relative procedure di controllo interno		
	Integrazione del processo di individuazione e valutazione degli IRO con i processi di risk management	26-30	
	Parametri di input		
	Cambiamento del processo rispetto al periodo precedente	26-27	
ESRS 2, IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		Non presente/ non applicabile
ESRS E1 Cambiamenti climatici			
ESRS E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		Non presente/ non applicabile
ESRS E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici		

	Indicazione nelle politiche dei temi di: • Mitigazione dei cambiamenti climatici • Adattamento ai climatici • Efficienza energetica • Diffusione energie rinnovabili • Altro	63-64	
ESRS E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		
	Azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento e risorse per l'attuazione	60-64	
ESRS E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		
ESRS E1-5	Consumo di energia e mix energetico		Non presente/ non applicabile
	Consumo totale di energia disaggregato per: • Consumo totale di energia da fonti fossili • Consumo totale di energia da fonti nucleari • Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	60	
	Intensità energetica (consumo totale di energia rispetto ai ricavi netti) associata alle attività in settori ad alto impatto climatico		
ESRS E1-6	Emissioni lorde di GHG Scope 1,2,3 ed emissioni totali di GHG		
	Emissioni di GHG Scope 1 in tonnellate metriche di CO2 eq	60	
	% di emissioni GHG Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni		
	Emissioni di GHG Scope 2 in tonnellate metriche di CO2 eq	60	
	Emissioni lorde di GHG Scope 2 basate sulla posizione in tonnellate metriche di CO2 eq		
	Emissioni lorde di GHG Scope 2 basate sul mercato in tonnellate metriche di CO2 eq		

	Emissioni di GHG Scope 1 e 2 del gruppo contabile consolidato		Non presente/ non applicabile
	Emissioni di GHG Scope 1 e 2 delle partecipate, joint venture non consolidate		Non presente/ non applicabile
	Emissioni di GHG Scope 3 in tonnellate metriche di CO2 eq		
	Emissioni totali di GHG	60	
	Emissioni totali di GHG ricavate dalle emissioni di GHG Scope 2 sottostanti misurate con il metodo della posizione		
	Emissioni totali di GHG ricavate dalle emissioni di GHG Scope 2 sottostanti misurate con il metodo della posizione		
	Intensità delle emissioni GHG per i ricavi netti		
ESRS E1-7	Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio		Non presente/ non applicabile
ESRS E1-8	Fissazione del prezzo di carbonio interno		Non presente/ non applicabile
ESRS E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Non presente/ non applicabile
ESRS E2 Inquinamento			
ESRS E2-1	Politiche relative all'inquinamento		
	Politiche per la mitigazione di impatti negativi connessi all'inquinamento di aria, acqua, suolo, anche attraverso la prevenzione e il controllo	57-58, 60, 63-64	
	Politiche per la sostituzione e riduzione al minimo di sostanze preoccupanti e abbandono graduale di sostanze molto preoccupanti		
	Politiche per evitare incidenti e situazioni di emergenza		Non presente/ non applicabile
ESRS E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento		
	Descrizione delle azioni legate all'inquinamento e delle risorse destinate alla loro attuazione	57-58, 60, 63-64	

ESRS E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento		Non presente/ non applicabile
ESRS E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo		
	Elenco inquinanti emessi (Regolamento CE 166/2006)		
	Generazione di plastiche e microplastiche	60-61	
ESRS E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		Non presente/ non applicabile
ESRS E2-6	Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento		Non presente/ non applicabile
ESRS E2 Inquinamento			
ESRS E1-7	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		
	Politiche adottate per gestire IRO rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine	61-62	
ESRS E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		Non presente/ non applicabile
ESRS E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		Non presente/ non applicabile
ESRS E3-4	Consumo idrico		Non presente/ non applicabile
	Consumo idrico totale in metri cubi	61-62	
	Consumo idrico totale in metri cubi in zone a rischio idrico		Non presente/ non applicabile
	Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata in metri cubi		
	Volume totale di acqua immagazzinata e relative variazioni in metri cubi		Non presente/ non applicabile
	Intensità idrica		
ESRS E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine		Non presente/ non applicabile
ESRS E4- Biodiversità ed ecosistemi (Non applicabile)			
ESRS E5- Uso delle risorse ed economia circolare			
ESRS E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		

	Politiche per la gestione degli IRO rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	50-55, 60-61	
ESRS E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		
	Azioni connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare e risorse destinate	50-55	
ESRS E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Non presente/ non applicabile
ESRS E5-4	Flussi di risorse in entrata		
	Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	60-61	
	Percentuale di materiali biologici usati dall'impresa per fabbricare prodotti e offrire servizi		
	Peso, in valore assoluto e in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati e riciclati		
ESRS E5-5	Flussi di risorse in uscita		
	Durabilità prevista dei prodotti immessi sul mercato		
	Riparabilità dei prodotti		
	Tasso di contenuto riciclabile dei prodotti e degli imballaggi		
	Quantità di rifiuti prodotti	60-61	
	Quantità totale di rifiuti a recupero	60-61	
	Quantità totale di rifiuti a smaltimento	60-61	
	Quantità totale e percentuale di rifiuti non riciclati	60-61	
	Flussi di rifiuti appartenenti alla sua attività	60-61	
	Materiali presenti nei rifiuti	60-61	
	Rifiuti pericolosi e radioattivi	60-61	
ESRS E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		

ESRS S1- Forza lavoro propria			
ESRS S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria		
	Politiche per gestire gli impatti rilevanti sulla forza lavoro propria, insieme a rischi e opportunità rilevanti associati	36-40	
ESRS S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		Non presente/ non applicabile
ESRS S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		Non presente/ non applicabile
ESRS S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		Non presente/ non applicabile
ESRS S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Non presente/ non applicabile
ESRS S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		Non presente/ non applicabile
	Numero totale dei dipendenti e ripartizione per genere e per paese	34,38	
	Dipendenti a tempo indeterminato e ripartizione per genere	35	
	Dipendenti a tempo determinato e ripartizione per genere	35	
	Dipendenti a orario variabile e ripartizione per genere	35	
	Numero totale di dipendenti usciti e tasso di turnover in uscita	34	
ESRS S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		Non presente/ non applicabile
ESRS S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		
	Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi		100% dipendenti coperti

	Esistenza di uno o più contratti collettivi e percentuale di dipendenti coperti		
	Percentuale di dipendenti coperti dai rappresentanti dei lavoratori		
	Esistenza di accordi con i dipendenti per la rappresentanza da parte di comitati europei		Non applicabile
ESRS S1-9	Metriche della diversità		
	Distribuzione di genere in numero e percentuale a livello di alta dirigenza	38	
	Distribuzione dei dipendenti per fasce d'età	34	
ESRS S1-10	Salari adeguati		Non presente/ non applicabile
ESRS S1-11	Protezione sociale		
	Copertura dipendenti dalla protezione sociale		
ESRS S1-12	Persone con disabilità		Non presente/ non applicabile
ESRS S1-13	Metriche di formazione e sviluppo competenze		
	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni		
	Numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere	40	
ESRS S1-14	Metriche di salute e sicurezza		
	Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa		100%
	Numero di decessi dovuti a lesioni o malattie causate dal lavoro		Non si sono registrati decessi
	Numero degli infortuni e tasso di infortuni	41	
	Numero di giornate perse a causa di infortuni	41	
ESRS S1-14	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		
	Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari		

	Percentuale di lavoratori che hanno usufruito de congedi per motivi familiari		
ESRS S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)		Non presente/ non applicabile
ESRS S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		Non presente/ non applicabile
ESRS S2- Lavoratori nella catena del valore			
ESRS S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore		Non presente/ non applicabile
	Politiche per la gestione degli impatti rilevanti sui lavoratori nella catena del valore e i rischi e le opportunità rilevanti	29-30	
ESRS S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		Non presente/ non applicabile
ESRS S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		
ESRS S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché l'efficacia di tali azioni		Non presente/ non applicabile
ESRS S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Non presente/ non applicabile
ESRS S3 Comunità interessate			
ESRS S3-1	Politiche relative alle comunità interessate		
	Politiche di gestione degli impatti rilevanti per le comunità interessate, i rischi e le opportunità rilevanti	43-45 50-55	
ESRS S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		Non presente/ non applicabile
ESRS S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali		Non presente/ non applicabile

ESRS S3-3	che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		Non presente/ non applicabile
ESRS S3-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali		Non presente/ non applicabile
ESRS S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Non presente/ non applicabile
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali			
ESRS S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		
	Politiche di gestione degli impatti rilevanti dei prodotti e/o servizi sui consumatori e sugli utilizzatori finali, i rischi e le opportunità rilevanti	63-64	
ESRS S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		Non presente/ non applicabile
ESRS S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		Non presente/ non applicabile
ESRS S4-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali		Non presente/ non applicabile
ESRS S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Non presente/ non applicabile
ESRS G1 Condotta delle imprese			
ESRS G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		
	Politiche in materia di condotta delle imprese e delle modalità con cui promuove la propria cultura	21-23	

ESRS G1-2	Gestione del rapporto con i fornitori		Non presente
ESRS G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		
	Sistema di prevenzione e individuazione di asserzioni o episodi di corruzione attiva o passiva, per la reazione e la conduzione di indagini in merito, compresa la formazione	22	
ESRS G1-4	Casi di corruzione attiva e passiva		Non sono stati registrati episodi
ESRS G1-5	Influenza politica e attività di lobbying		Non presente/ non applicabile
ESRS G1-6	Prassi di pagamento		Non presente

Partner tecnico: Greengo s.r.l. Società benefit
www.greengoconsulting.it



Sicurezza e **Ambiente**

SICUREZZA E AMBIENTE S.p.A.
Largo Ferruccio Mengaroni, 25 - 00133 Roma (RM)
info@sicurezzaeambientespa.com www.sicurezzaeambientespa.it